

ANNO 2008

Parte Decima

8 Giugno 2008 Capri

Capri. Hotel Quisisana. Mi sono svegliato su un sogno brutto che poi è finito bene: non ritrovavo i due bambini che erano stati lasciati soli in un posto strano anche con rischiose pozze di acqua. E non li trovavo e non li trovavo e poi li ho ritrovati accucciati sotto una coperta sul pavimento del sedile posteriore di una automobile. Ho temuto che fossero morti fino all'ultimo quando li ho toccati e li ho sentiti caldi e che al mio contatto si muovevano. Tutto è finito con la sola paura mentre li cercavo.

Mi sono alzato alle 6 e mi sono preparato. Visto il Telegiornale e scritto il diario di ieri. Voglio vedere di scrivere un pezzo sulle MCM e poi vedere cosa farne: partire dalla riscoperta dell'album del 1921, raccontarlo e trascrivere dei brani e copiare alcune immagini. Poi vedere di estrarre quello che potrebbe essere interessante dagli scritti di Venner (Storia delle MCM, la filatura di Nocera, l'articolo su Il Piagentino). Poi la ricerca su internet, l'inventario della Strazzullo dell'Archivio di Stato a Napoli e il nostro incontro, i suggerimenti di sentire alcune persone, la Medaglia ricordo con il motto di D'Annunzio trovata su EBAY ma scaduta e divenuta irreperibile. La telefonata al Dott. Innocente ed il suo articolo scritto su richiesta di Rodinò: Da futa-futa al Canguro, dalla stoffa per barracani delle Manifatture di Africa alla popeline Canguro.

Inviato messaggio a Cattaneo: "ci si sente domani".

Fatta colazione alla Colombaia decidiamo di scendere in funicolare a Marina Grande,



prima però si va a vedere il chiostro grande e quello piccolo della **Certosa di San**



Michele che ieri sera erano chiusi.



Niente di particolare e difatti non ne fanno una grande pubblicità. Decidiamo anche di

passare dai Giardini di Augusto che invece sono ben tenuti, fioriti ma principalmente



andare a Messa nell'unica chiesa dove si celebra che è Santo Stefano, in pieno centro. Anche qui una ragnatela di tubolari per lavori di restauro.



Finita la Messa si scende a Marina Grande con la funicolare. Siamo un po' seduti ad



un bar e poi scegliamo un barcone della Laser Capri per fare il giro dell'Isola. Un'ora







viene assalite da orde di uchiulenti. Quando si scende le ancore siamo pieni come un



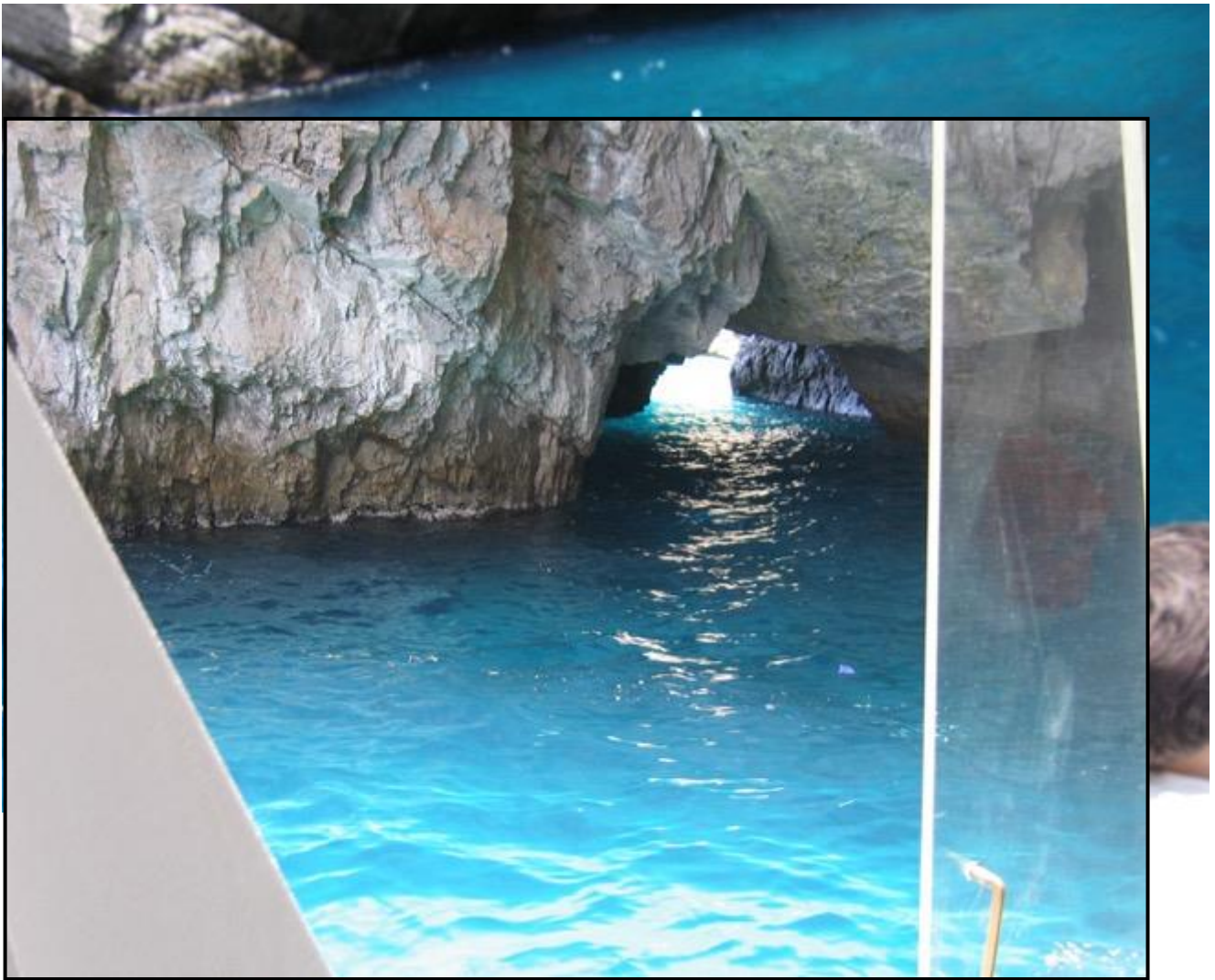


uovo. Poi appena partiti comincia a piovere e tutti entrano sotto dove siamo noi.
2008 10

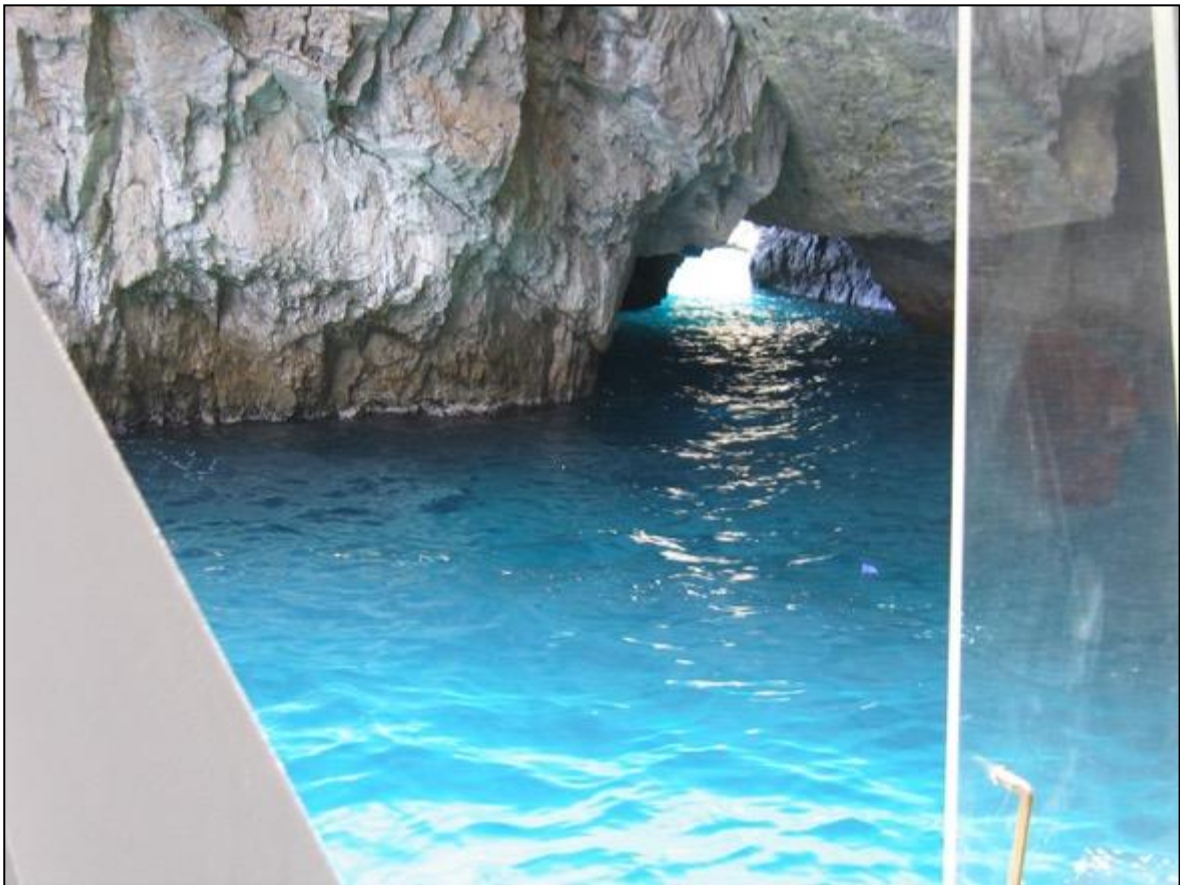


vo





Il mare poco a poco si fa sempre più mosso e qualcuno comincia a sentirsi male. tranquillo e tranquillizza tutti dicendo che si tratta solo di una zona di mare mosso e fra poco torneremo in acque tranquille e difatti poco dopo il mare è molto più calmo.



accostare la barca con grande perizia. Poi ci avviciniamo ai faraglioni e giriamo



d'amore. A parte questi luoghi straordinari, tutta la visione della costa dal mare è interessante. Spero che un po' di foto siano venute bene anche se le ho fatte dall'interno della nave sfruttando le aperture dei vetri. Vedremo.

Si ritorna a **terra**. Si sale con la funicolare e si va in albergo per un riposino.





Verso le 16 si decide di andare a Villa Jovis ed al Salto di Tiberio. Più.



In realtà è una bella passeggiata, per strade non difficili ma abbastanza in salita e





lunga e faticosa di quello che ci ha detto il cretino di turno dell'ufficio informazioni.

Si arriva al Salto di Tiberio a precipizio sul mare e con una vista fantastica Mara si



ferma. Le fa male la costola e non se la sente di fare il giro di Villa Jovis che implica



una
ventina di minuti di salite e discese per scale e vialetti. La faccio solo io,



veloce



mente. Molte foto. Queste spero venute bene. Per la verità sono dei ruderi amorfi e



abbastanza poco caratterizzati anche se imponenti ed in una posizione eccezionale.



Tutte le ricchezze sono state portate via.





Con i custodi una chiacchierata sul passato e ci facciamo scattare qualche foto. Riaprirà





e ci toccherebbe attendere un'ora e più. Andiamo a vedere Verginiello che è un ristorante che ci è stato consigliato ma anche quello apre dopo le 19,30 e noi fermiamo











li. Un piatto di vermicelli alla vongole per ciascuno, una mozzarella per me e ciliege per Mara. 71 euro? Capri è folle. Si rientra al Quisisana. Guardo la Partita Polonia Germania per me sciupata da due determinanti errori arbitrali. Grave. Mara continua ad avere dolore alla costola anche a letto. Soffre molto. Dormo male anche perché Mara smania e si lamenta.

9 Giugno 2008

Capri Hotel Quisisana. Mi sono svegliato un paio di volte. Alle 7,30 alla TV il Telegiornale. Preparo.

Facciamo colazione. Mi faccio confermare aliscafo e tempi dal portiere, sarà uno dei grandi della SNAV. Il mare sembra calmo. Mi danno un late check-out fino alle 13. Mara si è sentita poco bene dopo la strapazzata di ieri ma dopo alzata mi sembra molto meglio. In ogni modo chiedo al Portiere che mi facci venire un medico a farle una fasciatura. Arriva. Una fasciatura leggera ed un calmante. Costa 150 euro. I bagagli sono stati ritirati. Scendo a saldare il conto. 1500 in contanti e 300 con Carta di credito.

Usciamo verso le 13,15 ed andiamo a Piazzetta al Gran Caffè R. Vuotto a prendere una bibita ed un caffè. Mara anche una tortina di frutta.
Stiamo un po' lì in attesa dell'ora di prendere la funicolare.





Un via vai continuo di greggi dietro bandierine, malgrado che sia lunedì, sia l'una dopo mezzogiorno ed il tempo minacci pioggia.



Con Mara commentiamo che è un mondo che non ci appartiene più malgrado che questo sia o dovrebbe essere un luogo



di élite. Per questo anche un Hotel come il Quisisana ha perso smalto e anche significato. Il contesto lo ha fatto scendere di livello. Non vale più la pena spendere certe cifre per trovarsi in un contesto denso di plebi vaganti e poi anche l'élite è quella che è. Quella che passa il convento. Quella dei Priatore!!

Alle 14 e passa prendiamo la funicolare e scendiamo a Marina grande. Il servizio bagagli e biglietti è buono, occorre riconoscerlo.

Questa volta siamo su una nave veloce di quelle grandi, della società SNAV con 720 persone di capacità. Siamo sistemati all'interno. Saliamo per primi e ci scegliamo i posti poi la gente continua a salire. Alla fine, non è proprio pieno ma quasi. Accanto due giapponesine. La nave è più stabile ed il mare è molto migliore che all'andata. Poltroncine comode e morbide. Tv che parla delle partite. Si fila via come su un jumbo. Sbarco regolare. Troviamo subito un taxi e ci facciamo portare alla Stazione fermandoci però da questo Attanasio il più famoso produttore di sfogliatelle oggi a Napoli. È chiuso per giorno di riposo. Sarà per un'altra volta se ci sarà.

Al club Eurostar. Poi il treno. Tutto liscio. Mara ha ancora male alla costola. Le vertigini sembrano scomparse avendo dormito queste notti sul lato corretto per farle passare.

A Firenze troviamo la macchina dove l'abbiamo lasciata e rientriamo a casa. Faccio a tempo a vedere la partita dell'Italia che non riesce a vincere con la Romania.

Ho parlato con Marco. Mi ha detto che era rimasto colpito dallo svenimento di Mara. Aveva gli occhi aperti e sbarrati, mani avvinghiate alla maniglia che non mollava, contratta.

Abbiamo cercato Grassi, domani non può, richiamare stasera verso le 18,30 e parlare con lui. Certo che se potesse domani noi mercoledì potremmo fare le analisi da Fanfani.

FINE DEL VIAGGIO A NAPOLI E A CAPRI

10 Giugno 2008

Firenze. A casa.

Mi alzo alle 8. Computer con Virit in marcia. Perdo tempo. Cerco di parlare con il centro Audiologico Toscano, il Dott Pecci ma non trovo il numero e Careggi mi manda per funghi. Lo troviamo con il referto della volta scorsa 055 417749.

Ho parlato con la Benaglia. Ci vediamo il 12 alle 9,15 al suo hotel a Calenzano e dobbiamo parlare di Sasch e di Sundek, di Torrini per Patrizia Pepe, di Orofino, di Rebecca ed infine anche un po' di me.

Mi chiama Nuti che conferma domani. Sembra che la Benaglia non si sia negata per un prezzo fisso basato su il risultato a maggio.

Giro la mail di Atlantis ad Altair. Come fondo sono dei bei rompipalle. Certo fanno un mestiere più complesso, forse.

Parlato con Centro Audiologico toscano e fissato per oggi alle 16,30 con cartella del referto ultimo.

Parlato con Marco. Ha bisogno di quella roba per il 20.

Parlato con Barletti non si ricordava del nostro colloquio e non ricordava di aver ricevuto la lettera di Mandorlini. Lo ho ringraziato per Bologna.

Parlato con Mandorlini, fatto mandare di nuovo una copia della lettera con indice e biografie. Mi manda una jumbo mail con il testo che dovrebbe essere definitivo. Lui ha fatto anche una cianografica da cui si vede anche come vengono le foto a colori. La vedrò dopodomani.

Con Mara usciamo e andiamo a fare spese alla Esselunga e poi alle due Strade dal Macellaio ed in salumeria.

Pranzo. Ottima la carne che ci ha dato oggi.

Mara ha parlato con Patrizia. Domani fanno la piccola operazione al pollice di Pierluigi. Devono allargare la guaina del tendine che gli impedisce di stendere il dito. Assicurano che è una piccola operazione ma devono farla in anestesia totale. Con Mara vedremo se andare su sabato e domenica a fargli una visitina.

Arriva la jumbo mail con l'ultima versione del libro di Bausi... Ad una prima scorsa veloce ci sono ancora 3 o 4 modifiche da fare.

Alle 16 si esce e si va al Centro Toscano di Audiologia dal Dottor Pecci. Niente attesa e gli raccontiamo tutta la vicenda. Ci dice che le vertigini sono state causate

sicuramente da Otoliti fuori posto ma che ora tutto è tornato normale. Evidentemente aver dormito alcune notti a sinistra ha risolto il problema. Più preoccupato per lo svenimento così come descritto. Ho anche riparato al telefono con Marco che dice che sarà durato due o tre minuti, mi sembra tanto, che aveva le braccia irrigidite ed anche la mandibola serrata, gli occhi aperti sgranati. Stesa sul letto e sollevate le gambe è rientrata in sé.

Il dottor Pecci ha anche fatto la prova del labirinto da ambedue le parti e sembra che tutto vada bene.

Passiamo da casa di Francesca. Stiamo un po' con Luigi mentre lei deve fare una corsa a casa a prendere non so che cosa dalla macchina.

Luigi starà con i nonni di Vinci a Vinci per due o tre giorni. Da domani a sabato.

Francesca mi dà il CD con le foto delle nostre Nozze d'Oro.

Voliamo dal Dottor Grassi. Appuntamento alle 18,45. Attesa di pochi minuti e ci riceve. Non è preoccupato per lo svenimento di Mara, comunque, le suggerisce un cardiologo da cui andare. Telefonerò domattina. Ci prescrive tutte le analisi da fare. Andremo da Fanfani. A me prescrive qualcosa di inerte per facilitare il mio intestino. Niente per i dolori all'addome.

Rientriamo a casa. Cena ed un po' della noiosissima partita Grecia Svezia che quest'ultima vince 2 a 0.

Diario di oggi.

Ho messo via in attesa di inserimento a computer il libro illustrato su Capri, il libriccino su Villa Jovis e Allegro Caprese di Amelie Posse che ho comprato e letto in questi giorni a Capri. Nessun commento sul primo. Fotografie. Sulle seconde descrizioni e foto di alcuni anni fa. Piacevole e divertente il terzo che illustra una estate di soggiorno caprese nel 1922. Delizioso.

11 Giugno 2008

Firenze. Al computer a fare il punto di varie situazioni. Ricercato anche documentazione medica di Mara. Trovato tutto e scelto parte recente.

Si va alla Banca di Roma a fare operazione vendita titoli per 25.000 euro per operazione Marco. Ci fanno anche l'intervista prevista dalla CEE. Ormai siamo alla follia vogliono sapere tutto di tutto. Non ho mai rivelato tanti fatti miei e tanti dati a tanta gente come da quando c'è la privacy, se poi penso che potrebbero anche intercettare le mie telefonate la mia sindrome neozelandese si accentua.

Rientriamo con uno top a comprare pane.

Desinare e poi piccolo riposino e computer. Ho anche letto un po' di libri sulle MCM per vedere se e come fare un pezzo.

Alle 15,30 vado alla Sasch. Ci sono già tutti quando arrivo. Analisi delle ultime varianti e poi alle 19 ricopiatura e firma. Closing entro il 30 settembre. Problemi sul mio compenso, ma non ci dovrebbero essere difficoltà con la Benaglia. Primi contatti con Cenni nel 2003.

Si va tutti a cena a Prato a
Non sono riuscito a parlare con Cattaneo e con la Feriani. Li chiamerò domattina.
Rientro a casa alle 23,30.
Un po' di computer. Risposta Montomoli.
A letto alle 0,30.

12 Giugno 2008

Firenze. Mi alzo alle 6. Computer diari di ieri e invio a Atlantis risposta Altair.
Alle 8,30 esco e vado ad incontrare l'ingegner Benaglia all'hotel Granducato a Calenzano.
Le dico che mi pare che con Sundeck abbia fatto un buon affare. Lei dice che lo ha pagato troppo.
Si parla di Orofino. Mi dice che IGM ex Interbanca Cirila, sarebbero disposti a pagare 35 milioni.
Si decide che per Sash vado avanti d'intesa con Nuti per fare in modo di preparare i conti come si deve.
Gli dico della richiesta di Nuti per un posto di Sindaco. È d'accordo.
Per Testi si vede di fissare un appuntamento. Damiani forse in questo momento non può ma lei ha un'altra che si chiama con la quale il fondo potrebbe operare. Mi va meglio. Per ora con Testi e Calamandrei non si parla del cambio. Vediamo di capire meglio dove vogliono andare a parare con il prezzo sulla base degli ultimi dati forniti. Mi chiama per dirmi quando possiamo andare.
Per Cisel non se la sente. Ha contro tutti all'interno.
Le ho lasciato degli stralci dei miei diari di quando con Nuti abbiamo incontrato Cenni la prima volta nel 2003 e di quando ho incontrato lei per la prima volta.

Parto e con un po' di difficoltà trovo Signa ma preferisco proseguire fuori della Fi Pi Li perché devo trovare un distributore.
Parlo con Nacci che non può venire e dirigo su Biokimica. Il navigatore ha ripreso a funzionare. Colpa mia prima che non toccavo i tasti giusti.
Mi fermo in una farmacia perché mi sento montare la costipazione con questi sbalzi di temperatura. Compro Actifed ma non hanno le mie pastiglie di Amberry.
Arrivo a Biokimica, sono già tutti in riunione.
C'è Montanelli che parla, Baldini che supporta. Cattaneo con una sua collaboratrice che non so come si chiama e quattro di Consilium Roberto De Rossi, Antonio Glorioso Amministratore Delegato, Stefano Iamonti Presidente e Amministratore Delegato e Ruggero Arbues analista.
Parlo un po' con Baldini in separata sede e chiarisco che questi nuovi non li conosco, che ancora non ho appurato niente, che non mettesse troppa carne al fuoco, ho sentito parlare di concerie e di prendere un po' di tempo.

Mi dice che ha deciso di spostare tutto di due mesi sia perché le cose si stanno un po' deteriorando e l'Ebitda potrebbe essere sotto 10 e lui a 10 non vende. Sia per vedere come si muovono questi nuovi. Mi pare che abbia fatto scelte giuste.

Parlo con Girardi e gli chiedo notizie su Consilium. Non li conosce ma sono della loro taglia.

Dico a Baldini che deve chiedere per scritto la dilazione al 15 settembre 15 novembre. Quando si rientra in sala dice che non si può vedere la concerta.

Si va a mangiare alle vedute. Pesce buono.

Un acquazzone folle. Me ne vado all'inglese. Passo da Nacci che mi spiega che ha dei problemi con la curatela fallimentare che ha. Gli dico di dire a Baldini le stesse cose che gli ho detto io. Firmare una carta di slittamento date.

Vado da Mandorlini alla Grafiche Leonardo. Ha pronta la copia cianografica che mi prendo. Farò un'ultima lettura. Si guarda alcune cose che non ha capito.

Rientro a casa. Un po' malconcio, mal di gola, tosse, costipazione.

Mi telefona Oliviero Olivieri, non può venire. Ci sentiamo e ci vediamo domani.

Vedo la partita delle 18 e poi alle 20,30 Austria Croazia 1 a 1. Errore arbitrale.

Pietoso. Danneggia Croazia e Avvantaggia Austria. Padroni di casa?

A letto a mezzanotte e mezzo.

13 Giugno 2008

Mi alzo alle 7,45 e sono un po' stordito da infreddatura e mal di gola e tosse.

Ha chiamato Speciale è pronto 5550. Mara gli disse di ricordarle l'abito da correggere. Richiamare prima di andare. Lo dico a Mara.

Continuo a leggere la copia finale del libro di Bausi.

Guardato IGM. Ci sono. Forse potrebbe essere interessante saperne di più.

Alle 17 è venuto Oliviero Olivieri. Gli ho reso l'album delle fotografie e me ne ha portate altre che ho scannerizzato.

Visto la partita dell'Italia. Male non siamo riusciti a vincere anzi abbiamo strappato un pareggio per il rotto della cuffia grazie ad un rigore parato da Buffon. L'arbitro come d'uso ci ha penalizzato.

14 Giugno 2008



Firenze. Ancora fortemente incimurrato. A parte una uscita di un'oretta con Mara per





spese fra due strade e porta Romana sono stato in casa tutto il giorno a leggere e
2008 10

correggere il libro di Bausi. Un break per fare gli auguri ai 66 anni della Funghini con candeline. C'era anche la ragazzina figlia dei Nebiolo. Cresciuta e carina. Irriconoscibile.

Partita Russia Svezia 2 a 1.

A copiare ancora un po' di diari di Napoli e Capri.

15 Giugno 2008

Firenze. In casa tutto il giorno non sto ancora bene. Marco è venuto stamani a rimettere flebo a ippocastani.

Tutto il giorno a copiare ed ampliare diari Napoli Capri.

Un po' dopo cena alla TV.

Preparato appuntino per Ferriani.

16 Giugno 2008

Firenze. Ho tossito tutta la notte. Non mi sento affatto bene.

Con Mara si esce alle 8 e si va da Fanfani. Ho preavvertito la Signora Serena Ingenito.

Mi dicono che Manfredo Fanfani sta bene. È del 23. 85 anni.

Ci accolgono come al solito. Devo anche ricordarmi il nome della signora Cappelli che è sempre molto gentile.

In salottino. Il prelievo bene. Colazione. Bene e poi la mia doppler venoso. Il circolo profondo bene solo la safena è malandata. Secondo lei si può tenere col gambaleto o levare con un intervento in anestesia locale a Villa Donatello c'è uno bravo Pratesi. Forse ne trarrei giovamento in termini di gonfiore.

I bozzolini sull'avambraccio destro non sono venosi. Forse sono delle piccole ernie muscolari. Ne devo parlare con Vincenzo e con Giancarlo.

Comunque, bene. Depositiamo anche urine ed andiamo.

In Banca di Roma a fare versamento ICI e ordinare Assegno circolare per marco per giovedì mattina.

Torniamo a casa perché ci siamo dimenticati i soldi per Speciale. Andiamo da Speciale. Gli portiamo il vestito blu con filo rosso a quadri da rimettere a posto. Ci da quello nuovo finito che mi fa provare. Paghiamo 5550 (due vestiti e due cravatte).

Mara mi accompagna alla Pragma da Lombardi. Conversiamo. Credo che voglia vendere ed uscire. Penso a Kon e a Studio Nacci. Loro hanno una venticinquina di clienti alcuni certamente interessanti. Ne voglio parlare a Marco. Potrebbe essere interessato ad un calzaturificio da uomo, penso a quello che mi presentò Bandini, lo devo rivedere e richiamare.

Pranziamo da Perseus e poi mi riaccompagna a casa.

Tutto il pomeriggio in casa abbastanza male. Tosse. Sonnolenza. Gonfiore e dolenzia all'addome. Mail ad Atlantis per Altair. Mail a Benaglia per Testi. Altair risponde che Sodaro mi chiama domani. Benaglia niente. Parlato con Nuti non ha ancora parlato con Cenni per Sasch. Appena lo fa mi chiama.

Ritornato ancora Libro Bausi da Mandorlini. Risposto.

Un po' di TV. Un po' di Partite ma mi stanno venendo a noia. Non parliamo poi dei vaniloqui politici. Solo il governo mi sembra che stia facendo, almeno ci prova. Le elezioni in Sicilia un trionfo per il PDL. Una sberla alla sinistra.

Preparato abbastanza per domani ma penso di avere un po' di tempo anche domattina. Si parte con quello delle 9,14.

Mara ha parlato con Patrizia andiamo a prendere Pierluigi all'asilo e poi andiamo a cena dal Boeucc. Devo prenotare domattina.

Cena leggera ma non troppo. A letto prima di mezzanotte.

17 Giugno 2008

Alle 9 treno per Milano con Mara. Tutto regolare. Arriviamo. Non piove. Taxi a casa Via Marcora e poi in via Camperio per mangiare con Patrizia. Arriva tardi e mangia in fretta e furia perché deve andare di nuovo. Le do il DVD con le foto delle Nozze d'Oro

e la penna grande scura per quelle mie sia delle nozze d'oro che le loro precedenti.



Vado da Cattaneo in Via Cerva al 22, pian terreno destra. Lui dice che con quelli di Consilium ha fatto un accordo solo per Biokimica e che sono in sintonia. Devono solo trovare il Manager. Gli accenno a Lombardi. Esprimo delle forti perplessità su aggiungere concerie. Si parla anche di Altair. Lui non l'ha mai scartata.

Parlato al telefono con Sogaro. Non vogliono andare avanti ne danno una lettura in negativo, mentre a me ed a Turolla pare che gli ultimi eventi siano fortemente in positivo. Parlo con Turolla.

Ne Nel pomeriggio a casa da Pierluigi che mi dice a un certo momento mi chiede: "Me la parlo domani con la Ferriani.





Nel pomeriggio a casa da Pierluigi che mi dice a un certo momento mi chiede: “Me la Abbiamo proposto di averlo a cena ed abbiamo fissato il Boeucc. Lui fa un po’ di storie. Non mi sembra che stia molto bene, tossisce. Comunque, alla fine anche con la

prospettiva di un nuovo filmino da comprare si va in taxi alla Galleria. Si comprano due filmini da Feltrinelli e poi nella zona libri trova un gioco che gli piace.





i va

a mangiare dal Boeucc ma non sta bene. Mangia poco e di malavoglia. Due delle polpettine stuzzichini, poi pesce al forno, ma meno della metà della porzione che gli hanno dato. Poi niente più salvo che quando arrivano le friandises prende le quattro piccole ... e se le mangia.

Si rientra rapidamente e vado a vedere la partita dell'Italia in Marcora. È già cominciata da un bel po' e l'Italia sta vincendo 1 a 0 e l'Olanda è 0 a 0.

Poi tutto si evolve in positivo. L'Italia marca il secondo gol e l'Olanda Vince. Gli Olandesi sono stati corretti e l'Italia ha giocato meglio della Francia anche se la parte che ho visto io era influenzata dal fatto che i francesi erano in 10.

Poco dopo di me arriva anche Mara.

A letto non tardi. Comunque, anche io non mi sento bene.

18 Giugno 2008

Milano Marcora. Alle 9 esco di casa a piedi e attraverso tutti i giardini ed arrivo alla LBO dalla Feriani alle 9,30 e mi ci è entrato anche un cappuccino. La giornata è stupenda finalmente.

Le parlo della Altair e di Orofino. Le piacciono. Più Altair. Mi chiede quanto voglio per Altair chiedo un flat di 400. Per Orofino dico che si deve fare base su 35 e che io chiedo 2% fino a 30 e 1,5% sul resto. Non si fanno flat ma si arriva ai 675.

Ritorno a piedi a casa. Parlato con Bandini per scarpe uomo per Lombardi. Mi fa sapere.

Cercato Ardemagni chiesto di monitorare Orofino e di capire da CISEL quanto fanno di fotovoltaico.

Marco mi chiede se di può fare la Banca domattina alle 9.

Tentato di parlare con Mandorlini ma non risponde. Anche ieri niente da fare.

Cercato Chiara Belli per sentire se hanno foto, video e audio.

Con Mara si va a mangiare alle Cinque terre. Non Male. Gianchetti e pansotti. Pomeriggio in casa per edere se mi passa questa infreddatura complessa. Mara ha preso Pierluigi e sono andati ai giardini.

Arriva a casa per andare in stazione.

Treno. Bene Regolare.

Quando arriviamo la nostra auto è stata bloccata da un'altra parcheggiata dietro. Decido con Mara di andare a mangiare una pizza. Mentre ci allontaniamo mi saluta e stringo la mano al Pacini Figlio. Se non altro mi è servito per fare atto di presenza alla festa della Sundek.

Andiamo alla Dantesca nella speranza che si sblocchi la macchina. Quando torniamo siamo allo stesso punto. Decido di chiamare i vigili. Arrivano a mezzanotte. Un po' per questo e un po' per il tipo di fauna che si addensava in coda all'ingresso della festa del 50° abbiamo deciso di rientrare a casa.

Più che blazer e vestito da sera ci sarebbero volute due sahariana e magari un fucile per fare caccia di animali esotici nella Palazzina Reale.

Nuti mi ha mandato una e-mail dove parla di festa assiro-pratese. Siamo fuori dal mondo.

Rientriamo. Siamo a letto alle 1 passate.

19 Giugno 2008

Firenze. Mi alzo alle 7. Alle 9 sono alla Banca di Roma. Ritiro l'assegno da 25.0000.00 per Marco. Speriamo che sia la fine di questo fandango. Gli ho chiesto di fare una verifica.

È infuriato perché al Gambrinus hanno fatto una festa, più che altro una baldoria, sempre in occasione di Pitti Moda e mi racconta che era veramente un letamaio. Il pavimento sotto il loggiato avrà bisogno di un intervento speciale. Era nerastro ed appiccicoso, e cumuli di bottiglie di plastica e di vetro e di bicchieri sommergevano le auto parcheggiate. Ha telefonato per sapere chi aveva organizzato l'evento e chi lo aveva autorizzato.

Abbiamo incontrato Margani che ha cessato con l'incarico di Presidente di Firenze Tecnologie. Hanno licenziato anche Nebiolo contro ogni previsione. Era furioso. Ha detto che manderà il curriculum a Marco che lo manderà a me.

Si va a prendere un caffè da Paszkowski e poi io riprendo la macchina e vado da Fanfani a ritirare le analisi.

Rientro verso casa e mi fermo a fare spese a Porta Romana. Pane, latte, verdure e frutta. In casa il pomeriggio a mandar via posta elettronica.

Ho spostato Lombardi perché Grassi mi ha fissato una visita per le 18,30. Viene domani alle 17.

Ho fissato con Buzzichelli domattina dopo le 10 a casa. Viene con il presidente. Cosa c'è da modificare sulle carte che ho in relazione alla evoluzione della situazione prevedibile con aumenti di prezzo. Quali sono le previsioni 2008, Come sono tempi ed aspettative del cambio di impianto. Sdrammatizzare interruzioni Enel.

Alle 18,30 siamo da Grassi. Ce da attendere. Chiacchierata con Padre Malachia delle Certosa. Accanno a Don Cuba ed alle monachine. Accenno a Bausi ed accenno al frate certosino tutto bianco che una cinquantina di anni fa accompagnò Mara e me a visitare la certosa e agli occhi che si illuminarono di fronte ad una cioccolata!

Grassi mi ausculta. Nulla ai polmoni. Tracheite. Mi da degli antibiotici, se capsule una al giorno per sei giorni ed uno sciroppo fluidificante.

Guarda anche tutto il resto sia mio che di Mara e dice che va tutto bene.

Rientriamo a casa passando per le farmacie ed il macellaio.

Alla Tv partita Germania Portogallo. 3 a 1. Germania nelle semifinali.

Diari degli ultimi tre giorni.

20 Giugno 2008

Firenze. In casa la mattina a fare aggiornamenti. Mara esce e rientra con le mie medicine. Antibiotici e sciroppo.

Alle 11 Arriva Buzzichelli con Buratto? Presidente.

Gli dico come stimo e gli chiedo di farmi un aggiornamento dei documenti Riassunto ed Analisi Finanziaria. In più chiedo un Budget 2008. Uno stato aggiornato sull'avviamento dell'impianto e su previsioni di marcia.

Mi spiega le ragioni della impennata dei prezzi da 320 a 640 dal 1° luglio. Loro hanno già aumentato da 700 a 1200. L'aumento è dovuto alle nuove attività agricole per la produzione di biocarburanti. Il potassio occorre a livello di concimi ed a livello di trasformazione. In più ci sono i mercati nuovi tipo India e Cina.

Se ne vanno dopo un'oretta. Mi manda tutto nei primi giorni della settimana.

Un po' di Tv e un po' di pranzo.



Ho cercato fissare il cardiologo per Mara ma non può.
Cena solita e partita alle TV Croazia Turchia. Passa la Turchia ai rigori.

21 Giugno 2008

Avrei voluto portare le foto di album nostro a Felladi ma all'ultimo mi sono accorto



che me ne mancavano alcune importanti del 1993 per cui ho rinunciato. Con Mara





siamo andati a fare spese alle due strade e poi siamo passati da Francesca a casa a prendere Luigi.

Mangia su, sta a giocare un po' in salotto con le uova e poi in giardino sotto l'arancia. Mangia quello che le ha preparato sua nonna Mara e poi si addormenta in braccio a lei. Lo sdraiamo sul divano bianco e dorme fino alle 2 e 15. Poi lo sento e lo trovo già





in piedi. Dorme ancora una mezzora in braccio a me. Ancora a giocare un po' in giardino e poi arriva la sua mamma.





Si parla di Viareggio e di questa tata Francesca moglie del portiere e verrà a tenere



Luigi. Certo, tenuto conto della piccolezza della casa qualche problema di inizialmente. Comunque, va bene ma certo quando la sento chiamare signora scatto con “serva”. Chiarisco.

Alle 17 Mara ed io usciamo per andare alla Assemblea Premiazione di Villa Favard. Premiano i 60 anni di Bertocchini con il quale parlo all’inizio di Opera e gli do la lettera che ho preparato perché verifichi l’importo. Devo ricordarmi di chiamare La Susanna e Ugolini per l’assemblea. Finalmente gli consegno il libro di Carrara con una dedica del Dicembre 2007

Barucci parla di uscire e di cambiare consiglio immettendo giovani. Poi in realtà fa come i repubblicani, rimanda a domani. Il consiglio è in prorogatio per un anno.

Ci sono i premi ai laureai di oggi e le borse di studio e ci sono i premi ai laureati. Il più vecchio 70 anni di laurea, molti encomi di Barucci, è un tal Mario Brancoli con il quale parlo un po’ durante l’aperitivo. È un attuario dell’INPS il quale ha 93 anni si è laureato nel 1938 a 23 anni in Diritto del Lavoro. Niente a che vedere. Dopo deve aver preso a Roma la Laurea in statistica e Matematica attuariale. Facoltà che esisteva solo a Roma e che anche il Professor Salmi in un famoso colloquio durante il quali gli chiesi suggerimenti per la mia carriera, mi indicò come soluzione interessante ma per me improbabile e contro le mie attitudini dominanti.

È stata tutta la vita a far numeri all’INPS. Non deve essere stata proprio entusiasmante e quando è andato in pensione invece di collezionare farfalle ha dato numeri nel Gruppo Fiat. Amen. È arrivato con una troupe di nipoti e bisnipoti eccetera. Ho parlato a lungo con Carmassi, un ex SMA ex Selenia ed ora Galileo che mi ha detto che c’è stata l’invasione degli inglesi. In genere sono tragedie. Qui su una struttura già fragile immagino la devastazione. Gli ex SMA stanno soffrendo molto pur essendo arrivati abbastanza in cima. Cercherò di parlare con Carli e Gori che penso siano in particolari difficoltà. Andiamo a Tavola sono con Francesco Redi, molto invecchiato e con qualche problema alle corde vocali. Piccolo intervento non ancora del tutto recuperato. Poi ci sono uno della Prefettura di Pistoia, giovane. Uno della Cassa di Risparmio di San Miniato, Luigi Gonnelli, 25 anni di Laurea, che ha avuto a che fare con il Paschi nel periodo della presenza nel capitale. Gli accenno a Catastini.

Uno del Paschi, che conosce bene Romano Bracaloni Mario Borracelli, che ha collaborato sul money marker con Redi ed ora sta scrivendo un libro di storia economica sul money market nel 1200 a Firenze ed in Europa.

Una Signora Moglie separata di Rocchi Banca Stainhauslin, poi all’Etruria e poi al San Miniato.

Dopo un po’ che si mangia, come lo scorso anno, in questa sale che all’inizio pare condizionata alla fine si scoppia. Secondo me chiudono l’aria condizionata dopo una certa ora. L’anno prossimo non mi beccano.

Redi deve andare a trovare un taxi. È arrivato direttamente da Londra ed è con la valigia. Mi chiede un passaggio e glielo offro volentieri.

Quando andiamo alla macchina, non parte. Ho lasciato le luci accese. Batteria zero.

La verrò a prendere domattina. Ora prendiamo un taxi, accompagno lui e poi andiamo a casa. Giro lungo ma inevitabile mi dice il tassista perché è notte bianca stasera ed è tutto chiuso, difatti lasciamo Redi a Viale Mazzini e passiamo per Viali Giramontino e Largo Fermi.

Un po' dei momenti finali del secondo tempo di Russia Olanda e poi i supplementari. Passa la Russia 3 a 1.

A letto.

22 Giugno 2008

Firenze Mi alzo verso le 6. Ha fatto caldo e continua. Maglietta bagnata.

Colazione e si va subito a riprendere la Twingo con la Daimler. Ci fermiamo al Club Eurostar a fare i biglietti per la Susy per venire a Viareggio.

Alla Università un po' di problemi per affiancarsi alla Twingo ma poi tutto va liscio. Mara guida dietro di me e si rientra rapidamente e alle 10 siamo a casa.

Computer a finire di mettere foto del 1993 su album nostro.

Poi Diari di ieri e di oggi.

Televisione Gran Premio di Formula 1. Bene le due Ferrari

Ancora un po' di computer per preparare il portatile da trasferire a Viareggio.

TV. Campionati Europei Italia fuori ai rigori. 4 a 3.

23 Giugno 2008

Stamani mi sono dato alla cura del corpo. Ho terminato con una bella doccia.

La scarpa di quelle beige alla quale si era staccata da un lato la suola e che ieri avevo incollato di nuovo, sembra tenere. Sono orgoglioso di essere riuscito a fare una cosa anche piccola, con le mani.

Devo scrivere due lettere una a Carlo Casini ed una a Giuseppe Innocente

Caro Onorevole,

Ho ricevuto i 4 libri con dedica che mi hai cortesemente fatto avere e ti ringrazio molto. Devo dire che, indipendentemente dai libri, ho sempre ammirato il tuo forte impegno nei confronti dei temi etici riguardanti la vita umana ed il prezioso bene che essa deve rappresentare per tutti.

Molti degli argomenti che sono oggetto dei volumi mi erano noti e conosciuti pur se in maniera più o meno approfondita. Mi ha invece incuriosito quello su testamento biologico, tema più recente e sicuramente, almeno a me, meno noto, per cui ho letto in larga misura il libro relativo.

Se come spero avremo modo di incontrarci nuovamente a breve (dovrebbe essere pronto a giorni il mio volume su Luciano Bausi) mi farà piacere parlare di questo tema in maniera più approfondita.

Certo è veramente ammirevole lo spirito con cui affronti i problemi di questi settori determinanti della vita umana e fondamentali per il consorzio civile degli uomini.

Certo che i “Principii” sono là, determinanti ed ineludibili, mi domando però sempre, io che purtroppo ho vissuto e vivo in un mondo saturo di forte pragmatismo, come si devono risolvere le questioni del quotidiano percorso che ognuno di noi si trova più o meno frequentemente ad affrontare.

Tema impervio anche solo a pensarlo immaginiamoci a scriverne.

Conto di sentirti.

Saluti e complimenti anche alla consorte da me e da mia moglie.

Caro Dottore,

Spero che le notizie delle quali era in attesa quando ci siamo sentiti ultimamente siano state quelle rassicuranti che si aspettava.

Il mio viaggio fra Napoli e Capri si è concluso da qualche settimana. A parte Capri, la mia venuta a Napoli questa volta non aveva solo scopo turistico e celebrativo ma anche di tentare una ricerca che da tempo mi preme.

Trascorsi oltre 40 anni da quando lasciai le MCM e quasi 47 da quando ci arrivai la prima volta su richiesta del Dott. Gaetano Cortesi dell’Ispettorato IRI, avevo voglia di parlare con Lei e con altri che avevo individuato, di questa nostra antica compagine aziendale.

Da quando su Internet avevo letto delle ultime vicissitudini delle MCM in quel di Salerno, una MCM di cui mi pare sia rimasto solo il nome glorioso che occorrerebbe tentare di non disonorare; da quel momento ho iniziato a verificare cosa era rimasto nei miei archivi di documenti che mi potessero servire a ricordare ed a fare qualche nota, non certo per scrivere la storia, ma almeno per avere qualche riferimento di questa società.

Trovo che il fatto che le Aziende si estinguano rientri nella fisiologia delle cose ma che di esse, almeno di quelle che hanno rappresentato fenomeni importanti, si perda anche la memoria, mi sembra assurdo.

Ho trovato due volumetti che mi regalò il loro autore Giovanni Venner in occasione di un nostro incontro presso la sede di Napoli verso il 1966. L’Origine delle Manifatture Cotoniere Meridionali: Il Cotonificio di Scafati Napoli 1961 e Lo Stabilimento di Nocera delle Manifatture Cotoniere Meridionali del 1963-1964 nonché un articolo

pubblicato su Il Picentino, Organo della Società Economica Salernitana del Dicembre del 1958. Ma la cosa forse più importante è un album, di tipo pubblicitario denso di fotografie, illustrazioni, numeri e storia, redatto in un perfetto stile Liberty, realizzato dalla Società nel 1921. Mi pare che me lo portasse Abenante, completamente slegato ed in procinto di venire distrutto. Io, anni dopo la mia uscita, lo feci rilegare tentando di mantenere nella legatura lo stile originale. A parte le notizie che ne ho tratto pari pari e che leggerà di seguito, le invierò fra qualche giorno anche un po' di illustrazioni che copierò allo scanner appena rientrerò a Firenze. (sto facendo il nonno sitter a Viareggio)

In più sul mio computer, dove ho un inventario delle migliaia di “carte” di aziende della mia vita ho anche trovato:

BILANCI MCM 31\12\49 AL 31\12\59

RELAZIONE SUL SISTEMA DI CONTABILITA' INDUSTRIALE ALLE MCM NOVEMBRE 1962 (SAMOGGIA E MOLINARI)

RELAZIONE FRANCO SAMOGGIA ALL'IRI AL MOMENTO DELLA SUA USCITA DALLE MCM (1967)

BILANCIO MCM MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI NAPOLI 1962

MCM MODIFICHE STIPENDI, LETTERE E APPUNTI VARI.

ARTICOLI E NOTE PERIODO PROGREDI MCM.

PROGREDI MCM INCONTRI E CORRISPONDENZA CORTESI VIRIGLIO.

RAPPORTO PROGREDI MEDIOBANCA.

CORRISPONDENZA PROGREDI FINO A DIMISSIONI. PASSAGGIO A MCM.

LETTERA A DR ROSSI. LETTERE E APPUNTI PERIODO MCM.

Avevo, tempo fa, anche trovato su Internet che l'Archivio di Stato di Napoli aveva effettuato l'inventario delle 151 casse di documenti che avevamo ritrovato ai tempi nostri e che avevamo posizionato una per una su tavoli di un grande salone vuoto nello stabilimento di Poggio Reale Alto. A questo proposito avevo preso contatto con l'Archivio di Stato dove mi avevano indirizzato alla Dottoressa Maria Rosaria Strazzullo che lo aveva effettuato e ne aveva fatto una pubblicazione.

Durante la mia ultima visita ho incontrato la Dottoressa Strazzullo che mi ha donato la pubblicazione. In verità è qualcosa di diverso da quello che mi aspettavo. Una lista abbastanza acritica di tutta la documentazione ritrovata in ciascuna cassa. Anche la introduzione non è pari alle aspettative.

Il compenso la Dottoressa Strazzullo mi ha fornito indicazioni di una persona che fa parte delle attuali MCM che avrebbe potuto fornirmi maggiori indicazioni sulla documentazione che, fra l'altro, non si sa nemmeno dove oggi sia conservata. Ho cercato la persona ma il numero che mi è stato fornito non esiste. Ho riparlato con la Strazzullo che fa ricerche e mi fa sapere. Quella strada avrà un percorso difficile. Forse dovrei cercare di parlare direttamente con la proprietà

In più sempre la Dottoressa Strazzullo mi ha dato indicazioni per rintracciare a Nocera un archivio di fotografie che pare che abbia immagini delle Manifatture Cotoniere Meridionali di diverse epoche. Mi ha dato anche il sito “Il didrammo” ma per adesso non ci ho trovato niente.

Infine, ho parlato con l'Archivio Storico della Fondazione del Banco di Napoli che mi ha risposto per e-mail dicendomi che

In riferimento alla Sua e-mail del 13 giugno u.s., riguardante la Società MCM, La informiamo che presso il nostro Archivio Storico potrebbe consultare i Verbali del Comitato Direttivo e del Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli 1933-1951, in cui si fa riferimento alla Società Manifatturiera Meridionale. Istituto Banco di Napoli – Fondazione.

Vista così lascia poche speranze. Comunque andrò a trovarli alla mia prossima tornata a Napoli.

Infine, ho trovato su Internet l'indicazione di un altro opuscolo di Giovanni Wenner in due edizioni del 1953 e del 1983 intitolato "L'industria Tessile Salernitana dal 1824 al 1918".

In più di Angelo Pesce "Meyer Freitag Wenner: l'industria tessile di Scafati e l'Origine delle Manifatture cotoniere Meridionali". Ambedue sono consultabili presso la Biblioteca Provinciale di Salerno. Penso che vedrò anche quelli alla mia prossima visita.

Per quanto sono riuscito a capire, per la storia fino al 1921 c'è una certa documentazione, per il periodo da 1921 al 1962\63 ci sono alcune notizie nel volumetto di Wenner che riguarda la Filatura di Nocera. Dopo ci siamo solo noi. Non riesco a credere di non avere i bilanci dal 1960 al 1967. Dovrò guardare di nuovo e meglio. Comunque, tenuto conto della importante relazione bancaria fra MCM e Banco Napoli, li potrebbe veramente avere il Banco di Napoli nei suoi archivi anche se riguardano periodi dopo la sua uscita dal capitale MCM.

Ho anche fatto qualche verifica per quanto riguarda l'Archivio IRI su internet. Ci sono richiami alle MCM ma, certo per la mia inesperienza a navigare on line, non ho potuto valutarne l'importanza. Deve esserci comunque qualcosa di significativo collocato in segmenti di archivio diversi.

Una scheda intitolata proprio Manifatture Cotoniere Meridionali Spa costituita il 7\1\1913 con Sede in Napoli. Partecipazione ceduta all'ENI nel Giugno 1970 (0000282692 buste 24 immagini 37 dal 1950 al 1973. Alcuni fascicoli provengono dalla Società Finanziaria di Partecipazioni Azionarie. N.d.R. SOFIPA Cosa c'entra? Come c'entra?)

Una scheda intitolata Mecon spa costituita il 5\8\1965 con sede in Nocera Inferiore (SA). Le viene affidata la gestione dello stabilimento della Manifatture Confezioni Meridionali consociata dalla MCM. (Ndr con Memmo, potente pugliese). Periodo 1963 – 1977. (000282794 - 13 buste e 46 immagini.

Una scheda intitolata MCM Manifatture Cotoniere Meridionali S.p.A. con l'indicazione "Documentazione non titolata raccolta in fascicoli intestati Spa Società

Finanziaria di Partecipazioni Azionarie. Documentazione non ordinata di natura economico, contabile, finanziaria e bancaria relativa alla MCM periodo 1968 – 1970. (0000061439 Un fascicolo).

Una scheda intitolata Canapifici del Volturmo S.p.A. ___7 costituita il 29\5\1941 con Sede in Napoli. Fusa per incorporazione nella Società Manifatture Cotoniere Meridionali il 29\4\1967. (0000283030 buste 1 immagini 5).

Conto un po' sulla mia memoria e sulla sua nonché sul recupero del suo articolo "Da Futa-futa al Canguro" che forse potrebbe essere un documento che integra importanti lacune e che comunque sarei lieto di leggere. Se non ne ritrovasse il testo veda magari di ricordare dove potrebbe essere stato pubblicato

Volevo anche chiederle se lei non avesse in mente qualche dipendente delle MCM, più giovane di noi, che fosse ancora vivo e che ci potesse in qualche modo aiutare.

Ecco qui di seguito il contenuto "significativo" ed un po' snellito, dell'Album che ho ritrovato. Le farò avere a parte alcune immagini che voglio scannerizzare.

Le Manifatture Cotoniere Meridionali che oggi (1921 n.d.r.) rappresentano da sole l'industria cotoniera del Mezzogiorno d'Italia, sono la risultanza della fusione avvenuta nel 1918 di due gruppi, quello della "Manifatture Cotoniere Meridionali Roberto Wenner & C." a quello dei "Cotonifici Riuniti di Salerno". Ambedue i gruppi a loro volta erano il risultato di fusioni o aggregazioni di aziende minori avvenute nel tempo.

In particolare, per le "Manifatture Cotoniere Meridionali Roberto Wenner & C." le origini si potevano far risalire già ai principi del 1800 quando con l'incoraggiamento del Governo di Gioacchino Murat prima e dei Borboni poi, era stata fondata in Scafati da Giovanni Giacomo Mayer di Zurigo, una tintoria di filati di Rosso Adrianopoli con relativa coltivazione di *rubia tinctorum* nella valle del Sarno. La tintoria venne rilevata da Rodolfo Freitag, altro svizzero, che nel 1857 realizzò sempre a Scafati una filatura ed una tessitura e condusse l'azienda per circa 30 anni che nel 1887 la passò alla accomandita "Roberto Wenner & C." che nell'arco di 25 anni ne triplicò le dimensioni svolgendo una importante azione di adattamento dei prodotti ai gusti della clientela italiana ed orientale.

Nel 1904 a seguito della legge sull'incremento industriale di Napoli si costituirono a Napoli due società: la "Ligure Napoletana di Filatura e Tessitura" e la "Industrie Tessili Napoletane" che realizzarono nella zona franca di Napoli due moderni e grandi stabilimenti. (n.d.r. penso Poggio Reale Alto e Basso). A Spoleto in quegli anni era sorta la Società Anonima Cotonificio di Spoleto.

Fra il 1913 ed il 1917 avvennero le seguenti operazioni nella "Società Anonima Manifatture Cotoniere Meridionali Roberto Wenner & C.":

- Concentrazione dello "Stabilimento di Napoli della Ligure Napoletana di Filatura e Tessitura" che dopo un breve periodo di autonomia era passato all'interno del "Cotonificio Nazionale" da cui venne scorporato;
- Concentrazione dello "Stabilimento di Scafati" della accomandita Roberto Wenner & C.

- Acquisto della quasi totalità delle azioni della "Società Industrie tessili Napoletane"
- Acquisto della maggioranza delle azioni della "Società Cotonificio di Spoleto".

La "Società Anonima Manifatture Cotoniere Meridionali Roberto Wenner & C." (n.d.r. che deve essere stata costituita appositamente per queste operazioni) aveva nel 1916 il proprio capitale pari a Lire 9.100.000 lo aumentò nel 1917 portandolo a Lire 10.000.000. Si giunge così all'anno 1918.

Per il secondo gruppo questa è la storia della sua formazione per successive aggregazioni:

- Nel 1815 fu costituita in Piedimonte d'Alife la Società in Accomandita Semplice per la filatura e tessitura del cotone "Giovanni Giacomo Egg" che fu successivamente assorbita dalla ditta "Amadeo Berner" di Napoli.
- Nel 1830 si costituiva a Napoli la Società in Accomandita Semplice "Davide Vonwiller & C." per il commercio di importazione di Filati e di tessuti che l'anno successivo costruì una filatura a Fratte di Salerno, seguita da un'altra sempre a Fratte e di una terza con uno Stabilimento a Nocera Inferiore. Nel 1867 la ragione sociale fu cambiata in "Vonwiller Aselmeyer & C." e nel 1883 in "Aselmeyer Pfister & C." ed infine nel 1900 in "Aselmeyer & C."
- Nel 1835 era stata costituita a Fratte di Salerno la Società in Accomandita Semplice "Schlaepfer Wenner & C." per filatura, tessitura e stamperia di cotone, col Capitale di Ducati 150.000 e levato a 400.000 nel 1852. La società iniziò la sua attività con un piccolo stabilimento di tessitura a mano ad Angri e con un piccolo stabilimento di candeggio, tintoria e stamperia a mano nella stessa Fratte di Salerno. Dopo alcuni anni, furono installati ad Angri telai meccanici ed a Fratte di Salerno macchine da stampa. Nel 1876 la società avviò uno Stabilimento di filatura e tessitura a Pellezzano e nel 1885 una filatura ad Angri.
- Nel 1916, in maggio, la Società in Accomandita Semplice "Schlaepfer Wenner & C." si fuse con la Società in Accomandita Semplice "Aselmeyer & C." e nacque la Società Anonima "Cotonifici Riuniti di Salerno" con il Capitale di Lire 8.800.000. A tale nuova Società, nel 1917, fu conferito da parte della Società "Amadeo Berner" di Napoli il proprio Stabilimento di Piedimonte d'Alife.

Formati così i due Gruppi, nel 1918 la "Società Anonima Manifatture Cotoniere Meridionali Roberto Wenner & C." acquista la totalità delle azioni della "Società Anonima Cotonifici Riuniti di Salerno" ed aumenta il proprio capitale a Lire 40.000.000 cambiando la propria denominazione in "Manifatture Cotoniere Meridionali".

In data 31 Dicembre 1919, tutte le altre società che avevano mantenuto le proprie strutture e le proprie ragioni sociali e cioè: "Industrie Tessili Napoletane", "Cotonificio di Spoleto" e "Cotonifici Riuniti di Salerno" si fusero con la "Manifatture Cotoniere Meridionali" che aumentarono il Capitale Sociale a Lire 50.000.000. Nel 1920 il Capitale Sociale delle Manifatture Cotoniere Meridionali salì a Lire 60.000.000 e nel 1921 a Lire 80.000.000, che restarono l'unica società a rappresentare l'industria cotoniera del Mezzogiorno d'Italia.

Raggiunto questo obiettivo la Società iniziò un processo di integrazione sia a monte che a valle, sia per ampliare la gamme dei prodotti realizzati direttamente per cui la Manifatture Cotoniere Meridionali acquistarono la maggioranza della Società Anonima "Tessitura di Brembate" (Capitale Lire 1.600.000) che producevano stoffe per arredamento simili a quelle realizzate nello Stabilimento della ex "Industrie Tessili Napoletane" e la maggioranza della Società Anonima "Unione Manifatture" di Parabiago

(Capitale Lire 18.000.000) con l'obiettivo di attingere importanti quantitativi di tessuti greggi per i propri stabilimenti di Candeggio e stamperia.

Acquisiscono anche la maggioranza della Società Anonima "Stabilimento Meccanico Biellese" (Capitale Lire 4.000.000) da cui acquistano importanti macchinari per i propri opifici. Costituiscono inoltre a Napoli la Società Anonima "Costruzioni Meccaniche Meridionali" (Capitale Lire 1.000.000) che provvede alla fabbricazione di parti di ricambio per le macchine di filatura e tessitura e funziona anche come officina centrale di riparazione e manutenzione per tenere in piena efficienza gli impianti delle fabbriche.

Le Manifatture Cotoniere Meridionali promuovono la costituzione e conservano la maggioranza del Capitale della "SICIM Società per l'Incremento della Cotonicoltura nell'Italia Meridionale" (Capitale lire 2.000.000) che si occupa principalmente della coltivazione del cotone in Sicilia.

Le Manifatture Cotoniere Meridionali sono interessate, fino dalle origini nella Società "La Rinascente" (Capitale 90.000.000) per l'esercizio di grandi magazzini di vendita al pubblico; nella Società "Gossypium" (Capitale Lire 1.500.000) per la coltivazione del cotone in Eritrea; nella Società "Agricola Italo Somala" (Capitale Lire 24.000.000) per la coltivazione del cotone in Somalia; nella "Compagnia Meridionale di Assicurazioni (Capitale Lire 10.000.000).

Le Manifatture Cotoniere Meridionali possiedono anche un piccolo piroscifo, il "Macomer" adibito a viaggi nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e nel Mar Rosso che da autonomia per la rapida esecuzione di trasporti di prodotti finiti e di materie prime.

Gli impianti della Manifatture Cotoniere Meridionali comprendono 14 filature con 500.000 fusi, 15 tessiture con 8000 telai meccanici, 2 stamperie con 20 macchine da stampa, un biancheggio di filati, due tintorie di filati, un candeggio di tessuti, una tintoria di tessuti per un totale di 36 stabilimenti con 15.000 dipendenti, ed azionati da una forza motrice complessiva di 12.000 HP. La produzione di filati è di circa 50.000 Chilogrammi al giorno e quella di tessuti di 150.000 metri al giorno.

La produzione delle Manifatture Cotoniere Meridionali è delle più varie e complete che esistano e senza tema di errare si può asserire che oggi nessuna Casa Cotoniera al mondo può presentare un campionario così vasto di articoli molti dei quali presenti sul mercato da oltre mezzo secolo e rinomati per la loro bontà.

L'Organizzazione di Vendita delle Manifatture Cotoniere Meridionali è basata principalmente sui propri Uffici sia in Italia che all'Estero, salvo nei luoghi dove la mole di lavoro non sarebbe adeguata o dove per fatti culturali locali si è preferito l'antico sistema della rappresentanza.

Gli uffici vendita in Italia sono a: Ancona, Bari, Catania, Genova, Milano, Padova, Roma, Torino e Trieste.

Gli uffici vendita all'Estero sono a: New-York, Parigi, Galatz con dipendenze a Ackerman, Cluy e Bucarest, Costantinopoli, Smyrne, Sofia con dipendenza a Bourgas e Varna. L'ufficio di New-York cura anche l'approvvigionamento di cotone che in buona parte arriva dagli Stati Uniti.

Forse nessuna altra Società del nostro settore possiede una organizzazione di vendita diretta come le Manifatture Cotoniere Meridionali. Ogni sede ha un deposito dei prodotti della società ed alcune dispongono anche di mezzi di trasporto (automobili e camion) per far giungere le merci nei mercati non coperti o serviti male dalle ferrovie. Ai sistemi di vendita diretta si volgono anche le nazioni commercialmente più progredite, per cui, anche sotto questo punto di vista, le Manifatture Cotoniere Meridionali seguono i metodi più moderni ed efficaci.

Interessante è anche la pagina che riporta il Consiglio di Amministrazione:

Presidente: On. Avv. Alberto Gualtieri
Amm. Del. e Direttore Generale: Cav. Del Lavoro – Comm. Dott. Rag. Bruno Canto
Consiglieri:
Comm. Rag. Senatore Borletti
Comm. Giulio Brusadelli
Comm. Giuseppe G. Moretti
Comm. Edgardo Pinto
Gr. Uff. Rag. Angelo Pogliani
Comm. Domenico Scaramella
Cav. Del Lavoro Achille Venzaghi
Sindaci Effettivi:
Avv. Eduardo Basso
Cav. Rag. Umberto Scarpetta
Comm. Salvatore Teresi
Sindaci Supplenti
Cav. Carlo De Luca
Cav. Cap. Augusto Muscari

Tenendo conto delle notizie ricavate dall'Album del 1921 e di quelle contenute nei volumetti e negli articoli che ho ritrovato, potrebbe essere possibile uno scritto sintetico. Vorrei arricchirlo, ma non troppo, sia di considerazioni qualitative in positivo ed in negativo, sia di un certo numero di aneddoti e di notizie curiose.

Per esempio, vorrei approfondire il ruolo delle MCM nella fondazione o comunque della partecipazione fin dalle origini al capitale de "La Rinascente" ed in particolare del loro ruolo nella scelta del nome affidata a Gabriele d'Annunzio, che aveva già avuto contatti le MCM per la creazione del loro motto Mentis Concordia Manusque MCM. Motto che ho scoperto essere inciso anche su una medaglia da loro coniata e di cui ho cercato, per ora senza risultati, un esemplare. L'unica cosa che navigando in Internet ho trovato su eBay l'inserzione ormai scaduta di un esemplare della "Medaglia delle Manifatture Cotoniere - Sud - Lorioli Monaco G 60 così descritta:
Manifatture Cotoniere Meridionali. Dritto: nel centro tessitrice e circolarmente il motto: Mentis Concordia Manusque. In basso il marchio MCM ed in piccolo
Inserzione n° 190172125649 scaduta."

Forse affronterò anche il tema arduo di una serie di considerazioni di gestione del periodo in cui mi ci sono trovato. Per far questo spero di trovare materia già sintetizzata nelle mie relazioni all'IRI ed a Mediobanca redatte nel periodo 1962 1967 e che devo ancora scavare fuori dai luoghi dove sono archiviate. Mi piacerebbe lumeggiare un po' la figura di Marcello Rodinò e, con più ampiezza quella di Alberto Rossi per ampliare la quale spero di rintracciare il figlio che forse ha qualche elemento in più della sua vita.

Le comincio ad inviare questo lungo appunto. Non c'è bisogno che le dica che, nella misura in cui le interessi e in cui se la senta, ogni sua collaborazione sarebbe graditissima.

Molti cordiali saluti

Un mucchio di gente stamani per casa. La Nancy arriva alle 8. Devo però riconoscere che è bravissima a scomparire, non è assolutamente ingombrante. In questo Mara ha un gran merito nella scelta delle aree da occupare.

Poi arriva anche Luigi con la sua tata Margherita. Anche loro bene, non ho nemmeno capito chi li ha portati su a casa. Solo verso mezzogiorno Mara ha fatto fare capolino a Luigi nel mio studio dove sono al computer ascrivere lettere. Ho anche preparato tutta la documentazione da portare a Conti per la dichiarazione dei redditi.

Si mangia rapidamente Mara ed io. Il piccolo con la tata dorme nella camerina di Marco. Arriva anche Francesca. Io pisolo un po' davanti alla TV

Verso le 16 arriva anche Marco ed escono tutti e tre.

Noi finiamo per uscire alle 18,30. Da Piazza Tasso mi tocca anche tornare indietro perché mi sono accorto di non aver preso il computer.

Passo da Felladi a portare le foto di Album Nostro seconda tranche, che saranno pronte per fine settimana. Dovrò andare a prendere l'ultimo album in Piazza Pitti e finire di attaccarle. Sarà una bella cosa.

Si fila dritti a Viareggio. A casa non trovo la carta per andare su internet che avevo prestato a Marco e che, non avendola trovata qui, è decisamente sparita.

Monto la piccola televisione e guardo un po' di film dopo una pastasciutta ed un quadretto di cioccolata. Mi pare che non ci sia il cavetto che va dalla TV alla presa di antenna alla parete. Amen. A letto a mezzanotte.

24 Giugno 2008

San Giovanni, patrono di Firenze. Avevamo un invito per andare a vedere i fuochi a Villa Bardini, dal nuovo ristorante che veniva inaugurato. Mara si è impuntata. Si doveva andare a Viareggio perché domani viene la Nancy.

Queste impuntature della Mara, la sua prepotenza nelle decisioni, la sua assurda predisposizione sempre più spinta di dedizione ai nipotini mi vengono addosso come delle violenze. Sono anni che Mara domina ed io aderisco pro bono pacis e per l'amore che le porto, ma veramente il mio spirito ne risente.

Il mio entusiasmo nel fare le cose, la mia volontà di raggiungere traguardi anche difficili, la mia creatività, la mia inventiva, la mia facoltà di reagire alle avversità vengono ogni volta mortificate da queste imposizioni. Queste mie qualità di volontà, in creatività, di carattere che erano come un grande fuoco ardente e luminosissimo, per questi ripetuti atti che io considero di assurda violenta caparbieta mi distruggono. È come se ognuno di essi spegnesse una delle migliaia di fiammelle che costituivano il grande fuoco.

Questa di Viareggio sta colmando il vaso. Penso proprio di tornare a Firenze stasera.

Comunque, stamani andrò a vedere se si può ricomprare la carta Internet per il computer e porterò anche la macchina a fare l'equilibratura delle ruote e la convergenza. Poi deciderò.

Usciamo, colazione da basso. Andiamo a far riequilibrare le ruote della Tingo che venendo in qua vibrava e scuoteva. Ci vuole un paio di ore, fino alle 11,30. È accanto alla Esselunga per cui decidiamo di andare a fare spese. Grande rifornimento e portiamo tutto in macchina.

Prendiamo un autobus, il 12 e andiamo in piazza d'Azeglio. Ho preso dalla macchina la borsa con il mio computer e si va alla Vodafone. Si può fare la riattivazione, Bisogna ricomprare si la schedina che il modem 199 + 8. Loro non hanno il modem, lo ha l'altro negozio. C'è anche la versione a penna per la porta UBS. Loro mi fanno di nuovo la schedina con lo stesso numero.

Riprendiamo l'autobus e ritorniamo a prendere la macchina. Un quarto d'ora di attesa perché finiscono di fare la convergenza.

Andiamo al secondo negozio Vodafone che si chiama "Mister Music", sulla Aurelia dopo il cimitero a destra, e compriamo il modem. Il tecnico ci fa attendere. Decido di lasciarli borsa e computer e di ripassare il pomeriggio. Rientriamo a casa. Mara va a prendere un po' di carne e mangiamo.

Riposino dopo pranzo, TV. Rileggo un po' di Avi. Un lavoraccio, Devo buttare all'aria tutto e ricominciare a copia e incolla e poi andare avanti con Pappà e Mamma.

Si esce di nuovo verso le 18. Mara deve trovare una suora ma malgrado ogni tentativo non riusciamo a trovarla. Ci si perde un'oretta. Si va a ricaricare il telefonino di Mara. Si va a ritirare il mio computer. Dovrebbe andare. Infine, si va al Bagno Sole a prenotare cabina ed ombrellone e lettino. Le mie scarpe si sono aperte di nuovo. Andiamo da Bruciati, Antica Calzoleria, a comprarne un paio nuove. C'è il vecchio calzolaio, dice che ormai le Clark non sono più buone e se penso alle mie devo dire che ha ragione. Mi propone la marca ECCO che mi garantisce in termini di qualità, comodità e durata. Dice che me le garantisce per 5 anni. Alcuni modelli non mi piacciono ma 1 mi va bene. 95 euro e butto via le vecchie Clark.

Si va a mangiare "cecina" preceduta da delle "alici alla povera" da e poi andiamo alla gelateria Mario dietro Tito del Molo. Io mi son preso il più piccolo di sola stracciatella. Mi sembra meno buona di altre volte.

Rientriamo a casa. Mi guardo un po' di TV fino a mezzanotte.

A letto.

25 Giugno 2008

Viareggio. Mi alzo alle 6. Computer. Visto posta. C'è solo il Vaticano che risponde e dice di aver evaso l'ordine, che i soldi non bastavano e li hanno presi dalla mia carta di credito. Voglio vedere cosa mi hanno mandato.

Ho accompagnato Mara a prendere la Nancy al treno.

A casa computer degli Avi.

Parlato con Calamandrei gli va bene il 2. Chiamato Benaglia, anche a lei va bene il 2 mi sa dire se meglio mattina o meglio pomeriggio.

Mi ha chiamato Momtomoli, sta lavorando, mi ha detto cosa sta facendo. Gli ho dato dei suggerimenti. Prepara il 2009 come anno base a prezzi aumentati, dà indicazioni sul 2008 e sull'avviamento dell'impianto. Gli chiedo di chiamarmi al telefono quando fa l'invio della mail.

Parlo con Turolla e lo allerto per un incontro con la Ferriani per i 1° o il 3.

Attendo Benaglia e Momtomoli per definire.

Io sono in camera e Mara con l'aiuto della Nancy rifà la casa da cima a fondo.

Intorno a Mezzogiorno vado a comprare schiacciata e mortadella. Banane.

Mangio un panino con la mortadella e frutta ed un budino di riso che Mara doveva aver comprato stamani.

Pomeriggio, un po' di Tv e poi computer.

Alle 16,30 si esce con Mara e la Nancy. Si va da Mario al molo a prendere un gelato e poi ci si avvia per una passeggiata sul molo per far vedere il mare e la spiaggia alla Nancy. Loro due partono in quarta sotto il sole e non le ferma nessuno. Io ad un certo punto torno indietro da Mario e mi prendo una granita di limone al fresco ad aspettarle. Non tornano più. Arrivano alla macchina alla 17,45. Alle 18,10 c'è il treno, si va in stazione. La Nancy parte.

Ritorniamo sul lungo mare e vado a comprare un cavetto per il collegamento TV antenna. Ne scegliamo uno ma certamente non lo indoviniamo. E così sarà.

Decidiamo di andare a mangiare una frittura di totani e gamberi precedute da alici alla povera. Bene. Ma meglio per me la pastasciutta la sera.

Rientriamo e vedo la partita semifinale degli Europei di Calcio fra Germania e Turchia. Passa in vantaggio la Turchia, la Germania faticosamente e fortunatamente pareggia, poi in un momento di interruzione della trasmissione va in vantaggio e la Turchia pareggia di nuovo al 41° del secondo tempo e la Germania fa goal al secondo minuto di recupero. Non è stata una bella partita. Encomiabile la Turchia, volontà e fiato. Arbitraggio bruttino. Speriamo domani. Avrò anche il cavo giusto e la vedrò meglio.

A metà pomeriggio ero rimasto a zero batteria. Avevo chiamato al Susanna Bausi per vedere di fissare l'Assemblea di Opera. Orientativamente il 2 mattina sul prestino.

Ho messo in carica il telefonino e quando è pronto vedo che ci sono state molte chiamate: Morandino, Dell'Omo, Marco, Bertocchini, 0559199913 è ancora Morandino

Ancora un po' di TV e poi a letto.

26 Giugno 2008

Viareggio. Mi alzo alle 7. Al computer a lavorare un po' sugli Avi.
Guardo la Posta. Cattaneo mi dice che vedrà Nebiolo lunedì 30 a Milano.
Chiamo Marco e glielo dico. Gli chiedo anche se può essere a Firenze alle 9 di mercoledì 2 per Opera. Mi dice di sì.
Provo Ugolini e Bertocchini ma non li trovo.
Parlo con la segreteria di Morandino e gli dico che ho ricevuto, che se ha qualcosa mi può richiamare.
Chiamo Dell'Omo. Mi richiama lui. Dice che potrebbe essere in vendita da GE la azienda di compressori di Gas Naturale che è in Puglia. Mi fa sapere. Poi mi parla di Cattaneo. Poi mi doveva dire qualcos'altro ma deve essere entrata gente e mi dice che ne riparleremo.
Devo uscire con Mara. Andare al Bagno. Cambiare il cavetto per la TV. Comprare un a spazzolina per capelli. Passare da una cartoleria per trasparenti e per linguine da foto. Devo portare il quadro del "Vaso di fiori" a risistemare la cornice e il resto. Quando Nonno Mariano fu incaricato di organizzare il pronto soccorso di San Domenico, visse per un po' con i frati ed uno di questi, che pitturava, gli regalò questo quadro che da allora è sempre rimasto in casa loro e poi portato a Viareggio quando i nonni vi si stabilirono in forma permanente. A Viareggio, insieme a questo, c'era il quadro di Ortino del pastore sotto l'olivo che ho portato a Firenze e messo insieme agli altri Ortino. Poi ce ne è uno di Andreucci? "Un fiasco di vino", un disegno di "Uccelli" di Gambassi 1953 e una acquaforte di Caldini. Ci sono due quadri di un certo Destriero del 75 e del 76, una stampa con una vista dei tetti di Brescia ed una stampa della Battaglia i Montebello e Casteggio che provengono dalla Erminia. Il resto dei quadri sono fatti da me nel periodo di Fiuggi.

Ricevo da Moranino i dati di immobili di cui mi ha parlato: a Milano 6 per 443 milioni con 12 milioni di reddito. Uno è da 160 milioni.
A Roma 15 per 176 milioni e 400 mila euro di reddito. I valori sono quelli di perizia del fallimento.
Ho parlato con Bertocchini che mi ha detto che a lui va bene alle 9 del 2. Ma parlo con Niccolò che mi dice di farlo alle 10 alle 9 ha un dentista fissato da settimane. Domattina provo con Marco e la Susanna.
SMS della Benaglia conferma per il 2 pomeriggio possibilmente al Boscolo. Sentirò Calamandrei domani.
Devo chiamare Turolla e la Ferrigni e vedere di fissare per venerdì 4.

Si esce con Mara alle 11 e si va a portare il quadro "Vaso di fiori" a rimettere a posto la cornice. Poi passo a comprare trasparenti e biadesivi ed infine a cambiare il cavetto per la TV. Passiamo da Bagno Sole a completare pagamento e a chiedere anche spazi per il 28, 29 e 30.
Rientriamo a casa. Mara compra la carne.

Pomeriggio al computer. Verso le 18 andiamo fuori a piedi. Compra saponi, spazzola capelli e puntine da disegno. Ci fermiamo in via Fratti per una cecina ma non ci siamo. A casa. TV partita Spagna Russia 3 a 0. Una bella partita. Alla fine, come ieri per la Turchia, la prestanza fisica non ce la fa contro una grande tecnica.

Ho anche posizionato i canali sulla piccola televisione.

Computer. Diario di oggi. Durante la giornata ho lavorato su seconda prova Libro. Ho diviso in capitoli per persone o gruppi, più una premessa. Mi pare che sia la strada giusta.

A letto abbastanza tardi.

27 Giugno 2008

Viareggio. Mi alzo alle 7 e sto al computer fino alle 7,45 e vedo che il parrucchiere è aperto e vado a fare barba e capelli. Torno in casa: doccia. Attendo l'ora per fare le telefonate che devo e poi parlo con Marco, Niccolò, Susanna e Bertocchini e si fissa per le 14 del giorno 2 allo Studio di Bertocchini.

Parlato con Calamandrei e fissato per le 17 del giorno 2 ad Empoli. SMS alla Benaglia che conferma.

Parlo con la Ferriani e fisso per il 4 alle 9,15. Mi darà una conferma definitiva nella settimana prossima. Parlo con Turolla ci sarà.



Con Mara si parte in auto e si va a Livorno. Municipio, cerco di Papi dell'Archivio Storico per vedere se mi rintraccia Nonna Adele. È in ferie per due settimane.



Lasciamo il Comune ed andiamo a vedere la Mostra Giovanni Fattori fra Epopea e Vita ai granai di Villa Mimbelli. Una grande mostra di circa 300 opere. Devo dire che



quello che ho appurato anche questa volta è che le mostre monografiche più vaste





sono più tendono alla monotonia. Anche se Fattori pittura di tutto, i soggetti sono fra i

più vari, gli stili mutano, ma ciò malgrado certa monotonia viene percepita dal di
soldati, a parte un paio di eccezioni, mi piacciono meno.





finiamo ed andiamo a cercare un ristorante.
Compro il catalogo euro 29.



A piazza Mazzini mi trovo di fronte a La Parmigiana. Con Mara ricordiamo tempi



passati quando ci andavamo. Si decide di provare. Accogliente, non troppa gente,

Calamaretti fritti di antipasto e Dentice Reale bollito con olio e limone. Buono. Un dessert. 70 euro.

Mara ricorda che ci eravamo stati con Marco e tata Bonifacia quando andammo a Napoli o giù di lì. 1962 o 1963.

Si decide di fare una puntatina a Montenero per aspettare le 5 ore di apertura di Villa Mimbelli dove continua la mostra.

Prima assistiamo ad un coro di bambini guidati e capeggiati da un giovane cantore che vengono filmati da una troupe chiaramente dilettante. Però cantano canzoni livornesi interessanti. Fotografie. Quando finiscono, parlo con il capo e chiedo dove si può trovare la registrazione. Per l'audio ha un DVD che mi vende per 10 euro.

Il clip video sarà disponibile a settembre. C'è un sito "I licantropi" dove posso cercare. Gli accenno alle poesie di Vivaldi. In particolare "Rapsodia livornese" Mi dice che posso mandargliela sul sito. Vedrò.

Ci manca ancora tempo per Villa Mimbelli. Si entra in chiesa. È addobbata per un matrimonio, bella, e i cantori stanno provando. Arriva lo sposo e poi la sposa. Si aspetta l'inizio e poi si va. Almeno il lato sposa è del tacco o più in giù.

Foto. Devo estrarre tutte le foto di matrimoni che ho fatto durante la mia vita e farne un piccolo album curioso.

Si scende di nuovo a Villa Mimbelli. Si vedono le altre sale della mostra, passa un'altra oretta abbondante, siamo un po' stanchi.

In macchia e si rientra. Decido di fare l'Aurelia invece dell'Autostrada. Bene. Ci fermiamo in centro a Viareggio. Si passa dal fornaio e poi dall'elettricista per far rinfilare il lume di salotto. Mara rientra a piedi ed io vado a riprendere la macchina. Ancora due spese dal fruttivendolo vicino a casa e poi si rientra.

Cena solo un po' di frutta. TV. La tragica Storia di Mafalda di Savoia. Vedo Amedeo di Savoia Aosta. Lo vorrei contattare per fargli avere il libro di Carrara. Chi sa come posso fare.

Patrizia ha telefonato mentre erano in viaggio per Viareggio e poi ci siamo sentiti quando sono arrivati.

Diario di oggi. A letto dopo mezzanotte.

28 Giugno 2008



Viareggio. Un po' al computer a lavorare sugli AVI. Non ne vedo nemmeno l'inizio anche se strutturato il libro in questa nuova maniera sembrerebbe più facile. Il problema sono sovrapposizioni, intrecci ed incastri.

Alle 10,30 si esce. Dobbiamo andare a risolvere le intestazioni Gas ed Enel ancora su Mariano Cecchini. Sono passati 22 anni dalla sua morte. Un assurdo.

Dove era prima il Gas e l'Enel, ci pareva, ci sono lavori in corso. IL Gas è in Via Battisti, vicino al Comune. Per arrivarci in auto sempre più difficile, metà delle strade sono chiuse. Per modificare si deve prima pagare. Anche questo è assurdo ma comunque amen. Lì non accettano soldi si deve andare alla Posta. Si va e si torna. Fanno tutto ma hanno bisogno di Cin, Abi ecc. e poi vogliono anche gli estremi catastali dell'appartamento. Li prenderò quando vado a Firenze.

Finalmente si scappa e si passa dal pescivendolo Volpe. Sono aperti anche domani. Il pesce per Pierluigi lo prenderà domani.

Si va dal macellaio. Due fette e un pezzo d'arista. Una fettina di lardo di Cinta senese. Mara va a prender frutta e rientra.

Pranziamo.

Un po' di TV. Computer: diario di oggi.



29 Giugno 2008



Viareggio, in casa stamani fino alle 10,30 e poi con M





mercato e poi alla

Si mangia e subito dopo arriva Patrizia con Pierluigi. Ce lo lascia e va a prendere le valigie con la roba che deve lasciare.

Metto un filmينو per Pierluigi. Ritorna Patrizia, la aiuto a tirar su la roba. La mette a posto con Mara e poi va.

Pierluigi vede il filmينو e poi va a dormire. Lo svegliamo alle 17 ed andiamo in pineta con Mara. Andiamo un momento ai gonfiabili, lo chiede lui ma poi vuol venir via. Si va al trenino. Va molto meglio. Io leggo un po' di Gesù di Papa Ratzinger. Non facile.

Rientriamo. Un po' di TV. Leggo un po' di Bausi definitivo che mi ha mandato Mandorlini. Cena e poi la partita finale del Campionato d'Europa: Spagna Germania. Vince la Spagna 1 a 0. Niente di entusiasmante, anzi.

Diario di oggi. Fa molto caldo. Domani, se continua questo caldo, vedrò come funziona l'aria condizionata.

Leggo ancora un po' di Bausi. A letto.

30 Giugno 2008

Telefona Marco per avere notizie di Mamma. Lui è rimasto un po' colpito dallo svenimento del 31 Maggio.

Parlo con Nacci. Mi dice che telefonerà a Lombardi. Per Baldini sente e chiama Cattaneo per il 7 o l'8.

Nel pomeriggio scambio di mail Cattaneo Nacci. Baldini 7 ed 8 non c'è. Si va al 9 o 10 ma Cattaneo può solo il 10.

Esco con Pierluigi e la sua bicicletta. Al chiosco del giornalaio veniamo assalito da un cucciolone che vuol fare le feste. Il problema è che sono feste ingombranti Pierluigi viene abbracciato, un po' di spavento ma passa subito. Arriva subito anche la padrona che è la giornalaia a scusarsi. Era alla catena me non l'avevamo visto ed è arrivato da dietro al chiosco.

Comunque, passa subito niente di significativo a parte qualche leccata. Si fa ancora un giro ma preferisco rientrare per farlo lavare dalla sua nonna.

Poi vicino a casa ha detto che era stanco di pedalare. Ha preferito rimanere a casa ed abbiamo giocato con gli animalini, tutti e due seduti in terra e poi ci siamo visti un filmino. Lillo Stitch.

Ho finito di rileggere Bausi ed ho letto al telefono a Mandolini le ultime correzioni. Gli ho chiesto di rimandarmi la lista delle mie ultime correzioni e la copertina.

Mara e Pierluigi hanno riposato in aria condizionata.

Si esce. Si passa dai Cigni, hanno cambiato la vasca. Si va a mangiare la ciambella al Gatto Nero. Buone. Si va al Bagno Sole. Si arriva con Pierluigi a fino a mettere i piedi nell'acqua. Si sta un po' sulla sabbia. Mara ci aspetta alla cassa. Si va in passeggiata, compro le pile per il telecomando dell'aria condizionata. Pierluigi fa un passaggio su una delle macchine galoppanti e ballonzolanti.

Si rientra a casa. Un po' di TV e di computer.

Cena. Do io da mangiare a Pierluigi. Bravissimo. Arriva anche la telefonata di Patrizia. Tutto regolare.

Dopo cena Filmato di Topolino. Lui a letto.

Al computer. Lettera per American Express.

Firenze 3 Luglio 2008

Raccomandata con Ricevuta di ritorno

Egregi Signori,

Vi ho telefonato il giorno 23 Giugno scorso ed oltre aver parlato con una prima telefonista ho poi parlato con la Dottoressa Arduini. Vi avevo chiamato perché avevo rilevato sull'estratto conto della Carta Oro che mi era stato addebitato il canone della stessa mentre era ed è vigente ancora la Carta Platino.

Ho chiesto che venisse fatta una verifica dei miei due estratti conto in quanto non ero certo che quanto mi era stato proposto un anno fa, perché accettassi di prendere la Carta Platino, fosse stato eseguito. Mi era stato detto il giorno 23 Giugno, che sarei stato anche richiamato dalla persona che mi aveva convinto (mi pare che fosse la Signora Francesca Turella, proponendomi speciali modalità, ad aderire alla Carta Platino. Non ho ricevuto niente.

Infatti, la signora mi aveva proposto di assorbire la quota Carta Oro da poco addebitatami, di prelevare punti dal mio conto punti Membership Rewards e di addebitarmi solo una quota contenuta in euro. Mi era sembrata una offerta ragionevole per fare una prova di un anno.

Riconfermo che desidero che venga fatta la verifica dei miei estratti conto per accertare che quanto mi era stato proposto sia stato eseguito. Resto in attesa di un cortese sollecito riscontro.

Un po' di storia. Per anni ho da Voi ricevuto proposte per la Carta Platino e per anni ho sempre rifiutato, un paio di volte anche motivando per scritto le ragioni del rifiuto. (Occorrendo potrei anche ritrovare le lettere). Sugli aerei viaggio sempre First e quindi non ho bisogno di corsie o spazi preferenziali. Carta Oro mi soddisfaceva per prenotazioni e organizzazione viaggi. Mi sembrava, ed ho constatato che era veramente così, in questo anno di prova, avere la Carta Platino è stato solo uno spreco di danaro per me.

Tali ragioni mi avevano indotto un mese o due fa a telefonarvi per chiedere di non rinnovare la Carta Platino per il prossimo anno, confermando però l'interesse per la ripresa della Carta Oro.

Ero anche seccato perché continuavo a ricevere estratti conto della Carta Oro con gli addebiti Vodafone che, evidentemente, spero per distrazione e non per tenere in vita la Carta Oro, non avevate girato sulla Carta Platino.

Sono certo di una vostra cortese risposta con i chiarimenti richiesti.

Non so da quanti anni utilizzo American Express. La attuale, personale, era stata preceduta da quelle delle mie aziende quando ero ancora operativo. Diciamo che la utilizzo come carta principale almeno dal 1967. Mi spiacerebbe dover cambiare proprio sul finire della mia vita, ma se non riceverò una risposta esauriente e soddisfacente, lo farò.

I migliori saluti

Ancora un po' di TV e poi a letto prima delle una. Dormono tranquilli tutti e due. Fa meno caldo.

1° luglio 2008



Mi alzo alle 7,30. Fa meno caldo.

Computer su internet scopro il nome della piazza dove fissare con la Benaglia. Piazza Taddeo Gaddi sull'angolo di via Vanni. Alle 15,30. Ci sarò ad attenderla.



Ci parlo e glielo dico



ritorno 16 arrivo 19,54.



Parlo con Marco. Mangiamo un filetto al Bronzino. Prima devo passare a prendere le foto da Felladi.

Si esce a piedi, Pierluigi, Mara ed io. Si traversa la pineta. Ombrellone. Luigi fa le buche e gioca con la sabbia. Mara ed io leggiamo il Giornale dove c'è un articolo di Baget Bozzo su Di Pietro Fascista ed uno di Sartori che sta voltando gabbana. Vedrai che rifrulli ci saranno in questi mesi!

Arriva l'amichetta Marjorie con la sua mamma. Si fermano e salutano Mara e Pierluigi. Io sono un po' più lontano in poltrona a leggere.

Alle 11 e pochi minuti Pierluigi ed io andiamo fare il bagno. Attaccato al mio collo ed abbracciato da me. Non molla e così attaccati avanziamo dove l'acqua arriva alla bazza di tutti e due. Si balla e si salta ma non si stacca. Ad un certo punto arriva Marjorie con la sua mamma. Si sta un po' insieme. Ma comunque Pierluigi non si stacca. Noi dobbiamo uscire dall'acqua perché è più di mezzora che ci siamo. Piange un po'. Vorrebbe rimanere.

Mara ha sistemato tutte le cose, si va in cabina e poi Mara più speditamente rientra a casa per preparare il pranzo ed io e Pierluigi più lentamente fermandoci in pineta.

Ieri abbiamo parlato dei polpacci e del reflusso del sangue al cuore, della sua ossigenazione e della funzione del cuore che spinge il sangue in tutto il corpo.

Oggi abbiamo parlato del mondo vegetale, distinto da quello animale e da quello minerale. Un cenno alla formazione di ossigeno da parte degli alberi e dell'assorbimento di anidride. Ciclo contrario a quello degli animali.

Parlato con Calamandrei e confermato incontro per le 16,30.

Si passa dalla pasticceria Puccinelli per prendere una pasta per ciascuno per dopo pranzo.

A casa. Non si fa pregare a mangiare. Filetto e carote con un po' di pane, una tortina di riso e quasi una pesca intera.

Io un po' alla TV e poi al computer per diario fin qui.

Si esce in auto tutti e tre e di va alla stazione a fare i miei biglietti per Milano.

Poi mi fermo vicino al Gatto nero e mangiamo una ciambellina per ciascuno. Pierluigi trainato dalla nonna pedala su un trattorino. Bravissimo. Io prendo l'auto e torno a casa. Vado farmi la barba dal barbiere. A casa tutti. Cena.

Si parla con Patrizia. Tutto regolare. Cena a base di sogliole zucchini e pasta all'olio. Pesca.

Io alla TV e Pierluigi a letto cotto.

2 Luglio 2008.

Mi alzo alle 5,30. Alle 6 parto. Mi fermo a fare benzina ed a cercare le chiavi di casa nella mia borsa rossa. Non ci sono. Furibondo.

Alle 7 chiamo Mara, ma non le ha nemmeno lei. Forse le ho lasciate a casa a Firenze. Meno male che ne ha un paio la Fungini. Mara chiama. Quando arrivo dopo aver preso un cappuccino e due budini alle Due Strade, la trovo pronta con le chiavi in mano. Appena entrato, non le trovo in casa. Apro la borsa di Gucci e sono lì. Porca miseria.

Lavoro fino alle 12. Preparo tutto per Opera. Mando alla Ferriani i Bilanci. Preparo le altre cose che devo portare con me.

Preparo anche le lettere di confidenzialità di Testi già firmate dalla Benaglia. Devo trovare il modo di capire a cosa pensa per gli emolumenti. Sundek Sasch.

Guardo le date delle foto che ho già grandi e che mi porto a Viareggio. Mi porto anche tutto quello che mi serve per le MCM.

Esco e passo a prendere le foto, seconda parte dell'album dei 50 anni, da Filladi. A pranzo con Marco alla Taverna del Bronzino. Filetto e fagioli.

Si va allo studio Bertocchini. C'è Lui con Niccolò Ugolini, arriva anche la Letizia Bausi. Si parla della lettera per Michelozzi che è in ritardo con i pagamenti. Concordiamo il testo e per l'importo mi riservo di fare delle verifiche. La preparerò domani e la manderò per e-mail a Marco perché la stampi e me la riporti venerdì.

Mentre sono lì chiama la Benaglia. È impegnata su Sundek al di là delle previsioni e mi chiede di telefonare a Calamandrei per spostare l'incontro al giorno 8. Parlo con Calamandrei si fissa per il giorno 8 a Firenze dopo le 16. Avverto la Benaglia. Non le preciso ora. Ci risentiamo.

Rientro a Viareggio.

Guardo le foto grandi e le ordino. Mi accorgo che non ho portato la taglierina per le piccole e che non ho la penna giusta per scrivere.

Vado al mare con Pierluigi e fra le 18 e le 18,30 ci facciamo un bel bagno. Mentre rientriamo a casa, lunga chiacchierata con Patrizia.

Cena a pastasciutta con il pomodoro e poi ci vediamo Cenerentola. Molto bello. Computer e poi Tv.

3 Luglio 2008





correggere la lettera e la mando a Marco con la richiesta di stamparmela in 4 copie e di telefono.

Parlo con la Ferriani. Va bene per domattina. Parlo anche con Turolla. Mi chiede di mandargli le carte di Altair.

Parlo con Cattaneo. Mi chiede di non partecipare alla riunione di Baldini. Non capisco ma non ci sarò. Gli dico comunque che deve essere riconfermata la lettera a Studio Prism. Tergiversa. Gli scrivo.

Caro Cattaneo,

Ho riflettuto sulla nostra telefonata di poco fa. Devo dire che mi sfugge la ragione di una richiesta di non partecipazione alla riunione (probabile) del giorno 10 con Baldini tenuto conto anche del mio ruolo fino ad oggi abbastanza rilevante.

Comunque, se Lei e le persone di Consilium desiderano così, non posso che accettare. Certo ne va anche della mia immagine nei confronti di Baldini. Ma a questo penserò io direttamente per una corretta soluzione.

Ho anche parlato con il collega dello Studio Prism, che ho dovuto necessariamente informare del cambiamento avvenuto fra DVR Capital e CPI. Da parte dello Studio ho la richiesta di avere in tempi ragionevolmente rapidi una riconferma\novazione della lettera a suo tempo da Lei firmata. In questo senso le rinnovo la richiesta di un incontro da realizzarsi prima possibile con Lei e con chi Lei riterrà necessario per una pronta definizione.

Cordialmente

Franco Samoggia

INVIATA ora: alle ore 15.

Un po' di TV ed un po' di computer.
Alle 18 treno per Milano.

Viaggio regolare. Mi chiama Cattaneo ci vediamo domattina alle 12 da lui.

Parlo con Mara un paio di volte tutto regolare.

Chiamo Patrizia. Mi prepara una pastasciutta.

Arrivo a Milano con 10 minuti di ritardo. Metropolitana a casa. Pastasciutta. Chiacchiere con Patrizia e Pierpaolo. Parquet da rifare. Lo rifaranno in tek in prefinto perché eviterà di smontare la grande libreria e si fa in un tempo breve. Come quello di Marcora, ma in tek.

Vado in Via Marcora. Letto ancora con coperta di lana, la levo, fa caldo solo a vederla. Apro tutte le finestre per fare rinfrescare le stanze. Funziona. Guardo la TV per un'ora e poi vado a letto. Mezzanotte poco più.

4 Luglio 2008

Invece di 2008, nello scrivere la data, ho scritto 3008. Un salto nell'infinito futuro. Cosa sarà il mondo fra 1000 anni? Davvero se penso al 1008 e faccio le proporzioni secondo la curva delle accelerazioni con le proporzioni geometriche registrate fino ad oggi.

Milano Marcora.

Mi alzo alle 6.40. Un po' di TV e mi sistemo. Esco alle 8. Traverso i giardini pubblici. Gradevole frescura. Mi sembra meglio di ieri.

Arrivo in anticipo al Bar all'angolo di Via Vivaio dove ho appuntamento con Turolla. In bocconcino col prosciutto e un caffè. Finisce che arriva tardi, ha avuto problemi di metropolitana. Si parla brevemente di Altair.

Mi chiama Marco, è a casa ma non trova le lettere per

Ci riceve subito la Ferriani. Presentazione della società sulla base delle carte che ho. Turolla le passa una penna con una directory. Fa la fotocopia di Riqualficazione tecnico ambientale dello stabilimento di Saline di Volterra che devo scannerizzare e andare a Turolla. In più ha avuto prima la presentazione in Power Point e i bilanci 2006 e 2007. Sembra dura pagare tre milioni. Forse si può fare con un earn out su una base 50\60% del risultato previsto 2009. Ne parlerò con Buzzichelli. Forse è la strada.

Lo guarda e ci fa sapere la settimana prossima.

Gli parlo del mio problema con Cattaneo. Mi fa un quadro generale e mi suggerisce di essere duro.

Un accenno a chimichina. Gliene parlerò se va la grande chimica.

Esco e vado alla Libreria Scientifica. È uscito il secondo volume de..cristiane...ma è troppo grosso per oggi. Prendo un volumetto su "L'arte di morire" di Paul Morand, Editore Sellerio.

Vado da Cattaneo. Gli rappresento i due problemi che gli ho anticipato con la mia mail e sono molto duro ed irremovibile sulla questione mia. Gli chiedo di sistemarla prima di continuare con Biokimica. Mi dice che lo farà. Tenuto conto che l'appuntamento del nove non potrà avvenire quel giorno gli chiedo di splittarlo in avanti in modo da definire prima me.

Mi dice la ragione per cui vogliono essere soli con Baldini. Riservatezza dell'argomento. Gli dico che con me non ci può essere riservatezza. Mi chiede anche se posso capire io, gli rispondo positivamente.

Ci lasciamo su questa base.

Penso che il tema riservato sia bruciante e vada risolto prima del loro incontro in maniera netta. Per farlo bene, ammesso che sia possibile, occorre comunque un po' di tempo. Devo trovare "il fiscalista "master di Milano per una "opinion".

Telefono a Patrizia e mi avvio verso via Camperio. Cerco lungo la strada un filmino per Pierluigi e ne prendo uno di "Tigro e di Phoo" alla Mondadori in Corso Vittorio Emanuele.

Cerco anche le mie pennine per le fotografie. Alla Rinascente non tengono più la cartoleria.

Arrivo in Camperio. Chiamo e mi dice che arriva subito, è libera fino alle 2. Solita oretta per mangiare. È veramente oberata di lavoro. Mi dice che però stanno assumendo per lei alcune persone. Non sarà la soluzione completa ma migliorerà.

Mi propone di tornare con loro ma non sa a che ora partiranno perché non sa se alle quattro avrà o meno una riunione in Regione.

Decido di andare in treno.

Usciamo insieme e la accompagno all'ufficio. Proseguo perché poco dopo c'è Buffetti e potrebbe avere la mia pennina. Invece no. Mi manda in via San Nicolao che è lì di fronte. Il negozio è quello giusto ma è chiuso fino alle 14,45.

Decido di fare un giretto. Vado un po' a sedermi nella chiesina di San Nicolao. Poi faccio due passi intorno, verso corso Magenta. C'è un bel rilegatore di libri, mi par Barone. Ha oltre 100 anni ed ha ricevuto un premio dal Rotary. C'è anche un bel corniciaio ed un grande negozio di penne, chiuso, ma con un contenitore pieno di cataloghi fuori della porta. Se ritorno ad essere ricco voglio fare a Patrizia un bel regalo di penne stilografiche per il suo inizio di collezione, per la sua promozione a dirigente ed a Direttore. Poi se ci saranno i mezzi vorrò vedere di trovarle uno stipo di quelli che piacciono a lei: ebano e avorio.

Aspetto che apra, compro le pennine, due 005 ed una 01. Benissimo.

Metropolitan. Un po' al Club Eurostar. Parlo con uno di loro e gli chiedo se sa quando è nato il Disco Verde. Se c'è un opuscolo. Con la storia. Non solo non c'è ma addirittura mi chiede di scrivere a Trenitalia S.p.A. – Divisione Passeggeri – Piazza della Croce Rossa, 1 – 00166 ROMA perché stanno tagliando tutto il possibile. Devo vedere di buttar giù una lettera giusta.

Prendo il treno alle 18. Vagoni pieni anche di prima, posto non entusiasmante ma accettabile. Climatizzazione al limite ma sufficiente. Viaggio bene con 19 minuti di ritardo.

Parlo con dell'Omo che da Cecina vede di fare un salto a Viareggio nello week-end a portarmi quelle carte della società di compressori di GE. Potrebbe essere una operazione di grouping.

Parlo con Nacci e gli accecano al problema riservato. Mi dice che Cattaneo ha detto di fare la riunione il 10 e loro hanno aderito. Ci sono la mail anche sul mio computer. Gli dico che dobbiamo vederci con urgenza.

Parlo con Marco: è già in Val d'Aosta. Non sono passati da Viareggio. Ha con sé la taglierina. Me la porta lunedì. Così non posso far niente sull'album in questo week-end.

Chiamo Patrizia. Stanno arrivando anche loro a Viareggio. Passano da casa prendono Pierluigi e vanno a cena fuori. Arrivo a casa e arriva anche Patrizia. Pierluigi dorme da loro.

Cena semplice. Un po' di TV ed un po' di computer. Diario, parte.
A letto alle 1.

5 Luglio 2008

Viareggio. Mi sveglio alle 6,40. Mi sistemo. Computer. Finisco diario di ieri. Telegiornale. Al computer continuo MCM, storia da Album. Lettera a Innocente, addizioni a quanto già scritto in data

Con Mara si esce alle 10,30. Si va a riprendere il quadro dal corniciaio. Lo attacco. Si va a fare spesa alla Esselunga. Tutto bene.
Rientriamo. Desinare con polpette. Buone.
Un po' di TV e poi MCM per Innocente al computer fino all'invio della mail.

Telefona Nacci. Arriva domattina verso le 11.
Telefona Dell'Omo. Arriva domattina verso le 9,30.
Arriva Patrizia a prendere delle magliette per Pierluigi perché ha scoperto che alcune hanno una scritta che gli irrita la pelle. Mammamia!!

Cena e poi a Messa alle 21 a San Paolino.

Rientro, un po' di computer e molte TV.

6 Luglio 2008

Mi alzo alle 7 e mi metto al computer.
Alle 9,30 arriva Dell'Omo con l'uomo di CNG Talamona Sondrio. Compressori di gas naturale.







App



In



notevole crescita e con fortissime possibilità di espansione.
Attuale gross margin 19,4. Atteso nel 2008 24%, nel 2009 29% e nel 2010 31%.
Attuali vendite 50% Italia, 50% Estero.





Una
licenza di produzione importante è in scadenza ma è pacifico il rinnovo per 5\7 anni.
Hanno anche un loro progetto sostitutivo che comunque converrà portare avanti.



F



a





parte di una multinazionale USA. Il business in oggetto non fa parte del core del gruppo.

Il management locale sa che la proprietà è intenzionata a vendere. Loro sono interessati a questa prospettiva. L'attuale proprietà è troppo grande, troppo lontana non solo spazialmente ma anche culturalmente, molto burocratizzata e lenta nelle decisioni. Impastoia la struttura locale.

La attività italiana è localizzata al nord - nord.

Esiste a livello europeo un solo altro concorrente, qualità inferiore, minore riconoscimento sul mercato, più grande (50 milioni), prezzi e margini inferiori.

Nello stabilimento, molto articolato operano anche altre realtà appartenenti prevalentemente a gruppi precedenti proprietari.

L'attuale proprietà vorrebbe cedere anche lo stabilimento che viene valutato sui 6\7 milioni di euro e che ha un reddito per affitti e servizi stimato di circa 600.000 euro annui.

Per il business il management pensa a un multiplo fra 7 ed 8.

Si tratterebbe di una vendita di ramo di azienda.

Abbiamo la possibilità di indirizzare una richiesta a livello molto alto della struttura USA alla persona che sappiamo che vuole cedere e che può decidere anche da solo.

Se ne vanno alle 10,30. Rimaniamo d'intesa che faccio dei sondaggi su due o tre fondi e faccio loro sapere le risposte.

Preparo questo al computer mentre aspetto Nacci che ovviamente è in ritardo.

Arriva Nacci, gli racconto quello che ho fatto con Cattaneo. Quello che mi ha detto. La mia preoccupazione e quello che io propongo. Stappare incontro e farsi fare una legal opinion sul problema, magari da un fiscalista, che possa tranquillizzare il fondo e i certificatori.

Pranziamo e poi guardo la "formula uno" in Gran Bretagna. Ferrari male. Massa malissimo.

Arriva Patrizia e porta Pierluigi. Va a Milano. Pierluigi a fare il pisolino. Mi avverte quando è a Milano. Poco più di due ore.

Usciamo con Pierluigi e andiamo in pineta al parco giochi per bambini accanto ai cigni.

Rientriamo alle 19,30. Cena e Pierluigi prima e dopo vede il filmino di Tigro.

Chiama Francesca, arriveranno dopo le 22,30. Sono partiti verso le 19.

Cena. Pierluigi sogliola, riso e zucchini. Carote. Pera.

Arrivano tutti e tre. Un po' insieme e poi tutti a letto.

Invio a Dell'Omo mail con allegato.

È ritornata indietro mail di Innocente.

Dopo cena TV e un po' di computer su ipotesi di lettera a Maggi per MCM.

Fino alle una a rifilare la prima busta delle foto dei nostri 50 anni di vita.

7 Luglio 2008

Viareggio. Mi alzo alle 7 e mi metto a finire di rifilare le fotografie e poi al computer.

Giornata di gran confusione, comunque vanno tutti al mare.

Mara ed io usciamo in auto. Andiamo a prendere il codice ABI per Sea e lo portiamo.

Mara dovrebbe aver completato. Vedremo. Ora resta ENEL.

Andiamo a comprare pane e pastina per Luigi. La riaccompagno vicino a casa e vado a parcheggiare vicino al mare dato che ci sono dei gran nuvolosi e vien giù qualche goccia.

Vado al mare e mi metto in poltrona al bar. Si sta d'incanto. Quando scendono verso la battigia mi aggrego per un po' ma poi torno in poltrona al bar.

Pierluigi arriva con la tata. Mangia mezza schiacciata e beve un po' di acqua.

Alle 12 passate si rientra. Loro a piedi ed io riporto la macchina a casa.

Desinare. Complesso. Luigi oggi è molto teso, piange, grida, sputa, mangia sì, mangiano. Alla fine, ci si può accontentare.

Pierluigi vede un pezzetto di filmino del Libro della Jungla. Poi va a dormire. Mara dice un po' tardi.

Marco parte per Firenze. Problemi per arrivo Francesca Bis per sciopero treni. Arriverà alle 8.

Arriva Alice e aspetta che Pierluigi si svegli. Escono prima Mara, Alice e Pierluigi e al seguito Francesca e Luigi Maria.

Rientrano. Mara prima e il resto verso le 19.

Bagnetti in coda e poi si cena. Dovrebbe arrivare Francesca Bis ma sono passate le 20 e per ora non si vede. Forse avrà ritardo.

Io tutto il pomeriggio ho attaccato foto. Sono quasi arrivato in fondo all'album ma non credo che ce la farò a finirlo.

Sono le 20,05 e sento suonare. Sarà Francesca Bis. Speriamo bene. Potrebbe essere una soluzione o un problema.

Mi pare di aver detto tutto per oggi e per la fine di ieri.

Non so ancora se partiremo stasera tardi o domani mattina presto, sentirò cosa pensa Mara.

Si cena. Tutto regolare. Di Francesca Bis non ho avuto una brutta impressione.

Si decide di non andare a Firenze stasera perché Luigi Maria piange come una vite tagliata e vuole mamma Francesca per dormire.

8 Luglio 2008

Firenze. Mi sveglio alle 5,20. Mi alzo e mi preparo. Alle 6 con Francesca partiamo. Alle 7,15 siamo in piazza Santa Maria Novella. Si fa colazione al bar d'angolo.

Io salgo a casa e per prima cosa vado a ritirare la posta. Niente di particolare. Mi metto al computer. Stampo le lettere per Opera e le fotocopio. Buste per conoscenza a Letizia Bausi a Niccolò Ugolini e ad Ugo Bertocchini.

Vedremo come risponderà.

Vado da Conti per fare le dichiarazioni dei redditi e quando arrivo mi accorgo che ho preso il raccoglitore di documenti sbagliato. Ci rivediamo alle 14 del pomeriggio, Rientro a casa. Schiacciata con mortadella alla pizzereria di Porta Romana. A casa. Riprendo a lavorare.

Alle 14,30 sono di nuovo da Conti. Facciamo le dichiarazioni mie e di Mara. Io zero e Mara solo acconto praticamente per Mapasa e case.

Andiamo a prendere un caffè dietro a Villa Arrivabene e imposto le lettere di Opera.

Vado in via Lamarmora. Parlo con la Benaglia che è un po' in ritardo. Arriverà alle 16,30. Parlo con Calamandrei, anche lui è un po' in ritardo. Faccio in modo di arrivare in ritardo anche io.

Prima che arrivi la Benaglia, parliamo un po' del mercato e dei concorrenti aggredibili. Mercato criticissimo. Loro però stanno avendo successo in Stati Uniti.

Lui abita in via Andrea del Castagno. Gli chiedo se conosce il Teatro delle Laudi. Sa cosa è, a fianco della Chiesa di Savonarola. Ci sono i francescani. Conosce il Parroco perché si è sposato da poco.

Gli dico che volevo fare una ricerca. Chi sa se il teatro tiene nota e memoria degli spettacoli che ci sono stati. Io recitai un dialogo, in piedi, ai piedi di una colonna sulla quale stava in piedi un eremita, un anacoreta, non mi ricordo più come si chiamano quelli che decidono di ritirarsi in solitudine su una colonna, hanno un nome. Eravamo tutti e due vestiti di tuniche bianche e bianca era anche la colonna, il fondale e le scene erano scure, forse nere, forse bleu. Chi sa come si chiamava questo piccolo pezzo teatrale, forse non tanto piccolo, oggi direi tre quarti d'ora. Voglio provare. Che anni saranno stati? I tempi del "bolero". 1947? 1948? Come ci sarò finito. A quei tempi recitavo ai Sette Santi. Leonardo Paolini e Bianca Galvan recitavano alla RAI nella Compagnia di Radio Firenze. Chi sa?

Arriva la Benaglia. Si approfondisce il tema ma le richieste non sono compatibili con le possibili offerte. Vorrebbero una entreprise di 60 che lasci un'equità di 30. Non si potrà andare avanti, e così si decide. Poi sembra anche che l'industria potenzialmente interessata non voglia muoversi in questo momento. Si ferma.

Si parla di Sundek e viene fuori una possibile opportunità per Calamandrei come DG orientato alla Finanza e controllo. Gli manderà un curriculum. Non è stato un incontro inutile.

Si parla un momento della opportunità di Dell'Omo. Gliela descrivo brevemente. Le può interessare ma non mi sembra convinta. Vedrò cosa fare. Potrei sentire Ferriani. Anche Alto Partners ed Argos Soditic.

Si rientra. Lei in taxi a Cadenzano ed io al Galluzzo a ritirare le ricette delle mie medicine. Arrivo. Appena Grassi si libera mi vede e mi dice che le ricette sono in farmacia. Hanno tutto meno una scatola di Inegy 10\10.

Rientro a casa. Dopo un po' arriva anche Francesca ad annaffiare. Riesco a trasferire dal computer sulle due pennine tutto quello che ho bisogno.

Stampo ed imbusto la lettera di Casini. La affranco pronta per la spedizione.

Francesca scende. Ci vediamo giù per una pastasciutta.

Scendo anche io. Si va alla Dantesca. Un piatto di gnocchi di patate. Non ho molta fame.

Francesca mi parla un po' dei problemi di lavoro che un po' la angosciano. Forse a ragione. Le do qualche suggerimento con il beneficio di inventari visto che non conosco il problema specifico e l'ambiente. No, darsi troppo da fare e non stare troppo in mezzo.

Un caffè e decido di rientrare Viareggio. Avverto Mara che sarò a casa prima di mezzanotte. Ce la faccio.

Non sono riuscito a portare al fotografo le foto delle Nozze d'Oro per fare una stampa piccola di tutte. Non sono riuscito ad andare in Piazza Pitti a comprare il terzo album. Per il resto mi pare di aver fatto tutto.

Ho parlato con Tuolla e con Buzzichelli per fissare l'incontro. Con Buzzichelli mi vedo venerdì a Pisa.

9 Luglio 2008

Viareggio. Mi sveglio alle 7 e mi alzo. Mi sistemo e vado a finire di attaccare le foto.

Alice e Pierluigi e Francesca Bis con Luigi Maria vanno al mare.

Arriva anche la Nancy per le pulizie.

Mi ritiro in camera, che è stata rifatta per prima, e mi metto al computer.



Scelgo con Mara la copertina e do il via definitivo al libro.

Faccio il diario di ieri l'altro, di ieri e di oggi.



Parlo con Nacci. Baldini ha deciso di non seguire il mio consiglio. Speriamo bene. Parlo con Turolla mi dice che la Ferriani ha sentito la persona che deve venire con lei



non mi piace. Speriamo che sbagli.





Ritornano tutti in due tappe. Luigi Maria arriva addormentato e continua a dormire.





S



lo s

r ha



mangiato con Luigi. Forse n po' ingombrante ma accettabile la bis. Certo sembra che con Luigi ci sappia fare. Mi sembra molto più quieto. Non piange, non strilla.



Un cambiamento radicale.

Anche Pierluigi dopo mangiato va subito tranquillo a fare il suo pisolo.

Non mi ricordo il nome del settimo Nano. Gongolo!!

Cerco anche il Teatro delle Laudi. C'è un indirizzo e invio una richiesta per ricercare la mia recita con lo stilita, l'anacoreta sulla colonna. Vedremo.

Mi chiama Cattaneo. Mi dice che non ha ancora potuto parlare con i soci ma che stia tranquillo. Me lo ripete e me lo garantisce. Si conviene che la lettera è sufficientemente elastica per consentire anche delle riduzioni in caso di valutazioni più basse.

Mi dice che va il 10. Gli faccio un cenno del colloquio con Nacci ed a ricordi iniziali. Devo vedere quanti anni sono passati dall'inizio della telenovela. Mi chiama la settimana prossima.

Esco in auto e arrivo a parcheggiare vicino ai cigni. I bimbi con le due tate si sono avviati lì, al parco giochi per bambini. Anche Mara con la Nancy che ha deciso di partire alle 19,10 e di fare prima una passeggiatina in pineta.

Mentre tutti sono dentro il recinto io sto fuori a leggere "Il Governo delle cose" ci sono alcuni pezzi interessanti, alcuni in positivo ed alcuni in negativo. Un pezzo su La Pira: non ci si capisce niente.

Arriva una telefonata di Paolo. Sono rientrati dalle Alpi e verso fine mese andranno a Berlino per rientrare verso il 5. Proponiamo di vederci al loro rientro eventualmente a Poggio.

Mi chiamano dal Teatro delle Laudi. È Massimo Masieri. È direttore del Teatro e mi dice che ha visto la mia mail e mi ha chiamato. Si ricorda quando con la Zia Dina veniva a vedermi a recitare ai Sette Santi e si ricorda in particolare che durante una recita dovevo bere un liquore e che quando li incontrai dissi che "era anche buono"!

Mi dice che il teatro è dalla parte opposta di dove mi ricordavo io di aver recitato. Era la Sala delle Laudi non il teatro e mi dice che il teatro lo hanno ricavato da un garage e che è iniziato nel 1983 e da allora hanno l'archivio degli spettacoli. Conosce però un certo Dini che deve avere oltre 80 anni che potrebbe essere che forse può sapere qualcosa. Lo cerca e mi fa sapere.

Mi chiama Calamandrei e mi dice di aver parlato tutto il giorno con Testi al quale ha raccontato dell'incontro di ieri. Sembra che abbia trovato un interlocutore completamente diverso. Gli sarebbe andato bene anche la proposta della Benaglia magari con qualche sorta di earn out o di premio.

Gli ho detto che anche in considerazione del carico della Benaglia bisognava riparlare a settembre. Mi è parso molto sorpreso del mutato atteggiamento un po' sorpreso anche della mia risposta di riparlare a settembre. Gli ho detto che comunque ne avrei parlato con la Benaglia il prima possibile. Mandato un SMS.

Parlato anche con la Francesca del suo problema di lavoro. Ci deve essere effettivamente un po' di confusione.

Con Mara e Nancy andiamo alla macchina e la accompagniamo alla stazione. Con Mara rientriamo in tempo per vedere arrivare i due bambini con le due tate.

Ancora un po' di computer e poi avvio il filmino per Pierluigi e ceniamo tutti. Mangiano tutti bene e poi io di nuovo al computer.

Chiama Patrizia e lo faccio parlare con Lei e con Pierpaolo.

Luigi Maria dorme da subito dopo cena e Pierluigi dopo aver visto un po' di filmino anche lui cade nel suo letto. Messaggio a Patrizia. Anche Mara va a letto presto così come Francesca bis.

Un po' di TV e poi a letto anche io prima di mezzanotte.

10 Luglio 2008



diciture mancanti.

Alle 8 si alzano tutti. Facciamo colazione.



Parlo con Nuti. Granarolo e altra. Parlare con Paolo Colonna.

Parlato con Tuolla. Visita alla Altair il 17. Mi parla dell'indiano per Altair. Penso e gli dico anche di Cisel.

Parlo con Nacci. Ci sarà anche lui alla riunione Glorioso, Cattaneo e Baldini. Mi telefona appena finiscono.

Cerco Simone Ortino. Mi richiama lui.

Esco con Mara. Imposto la lettera per Carlo Casini, compro francobolli per scorta. Compro la colla per legno. Si va in pescheria a prendere la sogliola per i bambini. Poi in macelleria. Lei torna a casa e io vado al mare.

Ci sono le due tate. Luigi Maria è lì con loro sotto l'ombrellone. Pierluigi è sotto l'ombrellone un po' di file più avanti che gioca con Matilde con cui ha fatto amicizia. Hanno già fatto il bagno tutti e due. Pierluigi con Matilde sulla battigia.

Faccio io un bagno di 20 minuti. Rientro. Parlo un po' con gli adulti di Matilde. Faccio una doccia e mi asciugo al sole. Luigi dorme sul lettino all'ombra del tettino.

Mi chiama Simone Ortino. Lavora come AD di Archetipo. La Rosy si è scoperta un brutto male. Partito dall'utero si sta espandendo da per tutto. È stata operata e ora è



sotto che mio. Mi dice che Mara con la protesi provvisoria sta camminando. La sta vivendo bene. Gli chiedo la data del Matrimonio e mi dice che Mara e Corrado si sono sposati alla Badia Fiesolana il 15 di settembre del 1958. Rimaniamo di intesa di vederci dopo le vacanze per vedere se c'è qualcosa da fare insieme anche con Aletti e con degli investitori che sta vedendo in questi giorni.

Dopo un po' Franbis va a casa con Luigi Maria.

Dopo mezzora alle 12 passate vado anche io in cabina ma devo farmi dare il passepartout perché Franbis si è portata via la chiave.

Ci prepariamo tutti e si va casa.

Desinare. Polpettine squisite. Pierluigi soddisfatto ha mangiato 6 polpettine (erano piccole), carote e zucchini. Due pere.

Franbis oggi non è riuscita ad addormentare Luigi e quindi per mangiare lo ha rimesso a tavola nel seggiolino. Ad un certo punto è caduto. Spavento ma niente di grave. Forse il seggiolino non è quello giusto ma lei è un po' sventata e superficialotta. Forse non ha verificato il seggiolino. Va controllato ogni volta. Tutto sommato non è valida la prima impressione. E, una sciattona con una gran verve.

Di Alice l'unica cosa è che una zitta e di spalla tonda, però ho visto che si alzava sovente oggi per controllare che Pierluigi, che d'altronde era con Matilde e i suoi, ci fosse.

Ad un certo punto mentre ero a vedere il telegiornale ho sentito Pierluigi piangere. Era andato in bagno fare pipì ed era caduto e doveva aver strusciato contro la vasca. Un leggero arrossamento e nient'altro. Dieci minuti dopo dormiva nel suo lettino con la nonna che lo guardava.



Hanno trovato in cadavere nudo della ragazza veneta uccisa a Loret de Mar in Spagna. Ai tempi miei quei posti si chiamavano luoghi perdizione ed erano luoghi di caccia per giovanotti in cerca di fessurine. Oggi le donne hanno acquistato la parità ed anzi e ora sono le giovinette che vanno nei luoghi di caccia in cerca di bastoncini. Nel mio vocabolario non trovo altre parole se non quella antica e forse non calzante di puttana. Da tutta questa tragica faccenda il padre della vittima non trova altre parole che fare giustizia, in realtà vendetta perché dice che vorrebbe che all'omicida venisse fatto quello che hanno fatto alla sua Chicca. Non gli passa nemmeno per la mente che la maggior colpa è la sua che ha dato una educazione sfrenata alla figlia. Giornali e televisioni sono pieni di violenze, stupri e uccisioni di fanciulle in caccia e i tempi video e lo spazio a colonne è superiore alla politica che pure in questi giorni avrebbe argomenti a josa. Tonino con la sua banda dei quattro ha superato ogni limite in Piazza Navona. Finalmente Veltroni lo ha scaricato.

Ritornando al problema delle donne a me viene sempre in mente che se in qualche migliaio di anni della sua storia, il genere umano aveva ritagliato alla donna ruoli e condizioni di un certo tipo, ci sarà ben stata qualche ragione e pr di più filtrata e decantata in millenni di valutazioni. Ma.

Parlato con Nacci. Baldini sembra che sia stato bravissimo con il problema colori ma loro hanno detto che vogliono aggiungere una clausola che espliciti il MOL del 2008. Baldini si è riservato di decidere.

Ne riparlano a settembre.

Ho detto a Nacci della ipotesi degli indiani. Se lo tiene per sé.

Gli ho detto che domani sono a Pisa e che se Baldini vuole posso arrivare a Santa Croce.

Ho parlato con Turolla che mi ha detto che Feriani e l'altro possono vedere Altair solo il 24. Sentirò Buzzichelli a Pisa domani. Gli dirò che il 17 ci andrò con Turolla.

Ho detto a Patrizia, che ha chiamato come al solito, dello zigomo di Pierluigi e dell'occhio gonfio sotto.

Ho mandato una mail a Turolla che gli farò avere Cisel, Bikimica e Rindi appena vado a Firenze.

11 Luglio 2008



Avi.

e l'occhio più nero di ieri. Certo è scivolato perché c'era bagnato in terra. Chi aveva



bagnato non si sa. Potrebbe essere stato lui stesso che nel lavarsi le mani al bidet ha schizzato acqua fuori. Potrebbe anche essere stata la Franbis che non è proprio un



esempio di precisione e di ordine.

Luigi Maria ha dormito tutta la notte come un ghio, dice la Franbis. Tutti e due hanno fatto colazione e, arrivata Alice sono andati tutti e quattro al mare anche se Pierluigi diceva che non voleva fare il bagno perché non vuol fare la doccia che effettivamente è bella fredda.



Io son dovuto rimanere a casa perché non sono riuscito a parlare con Buzzichelli con il quale ho stabilito n contato solo alle 11. OK per il 24 e per il 17. Gli dico per sommi capi quello di cui più ampiamente parleremo stasera. Nessun cenno a India.

Parlato con Carlotti. Parlato di Orofino ed accenno a Reb senza far nomi così come a Dell'Omo. Ci vediamo mercoledì prossimo alle 11,30. Molto caldo. Benaglia non si fa viva.

Avvertito Turolla che va bene 17 e 24 per Altair.



Dopo pranzo Franbis parte e alla 15 arriva Francesca. Luigi Maria non ha dormito dormire. Luigi rimane sveglio.

Cercato la Barberini. Lasciato messaggio. Ci ho parlato e le ho detto di Dell'Omo. Sono a tappo anche loro e non amano i rami di azienda. Mi ritiro. Mi dice che CMC è stata venduta a LBO: Non ci credo! Glielo ha detto Bellomo. Chiamo Vagnoni, non sa non dice. Reticente già da molto. Si informa e mi dirà.

Parlo con Cattaneo. Mi dice che Baldini gli ha tranquillizzati. Secondo me mente. Per l'altra questione dello slittamento a settembre conferma che sono d'accordo da le due parti, dice che è Baldini che non si sente di fare previsioni e che è meglio parlarne a settembre.

Gli dico che sarò a Milano martedì e mercoledì che se ci fosse l'opportunità di un incontro con Gloriosi e Consilium in genere, mi farebbe piacere. Vede se è possibile. Ci sentiamo lunedì mattina.

Parlo con Turolla ed identifichiamo i temi:

Società nuova.

Numeri del passato, numeri del futuro.

Avviamento impianto, tempi e rischi, progressione raggiungimento massima produzione.

Nuovi prodotti. Mercato tradizionale, mercati nuovi.

Andamento prezzi materie prime, possibilità di trasferimento sui prezzi di vendita.

Dimensioni complessive dei mercati.

Eventuali possibilità di sbocchi su mercati esteri.

Parlo con la Feriani che mi ha chiama.

Quattro chiacchiere insulse sulla visita del 24 e sulla persona che la accompagnerà.

Si riparla di Dell'Omo. Contrariamente a quello che mi aveva detto l'altra volta, la cosa la incuriosisce molto. Ci vediamo mercoledì alle 14,45.

Tenta di farmi scendere il prezzo da 4 a 3 ma capisce che non suona.

Mi darà la lettera il 16.

Gli chiedo di CMC. Mi dice che hanno chiuso da un mese. Hanno preso il 70%. Smacchia è scomparso dalla circolazione su loro richiesta. Dice che hanno pagato un multiplo accettabilissimo con un earn out importante all'uscita.

Mi complimento anche se lei sa di avere la coda di paglia su questo business e cerca scuse dicendo che le avevo detto una società da 22 milioni ed invece quella era da 40 che poi sono diventati 35. Le ho detto che evidentemente in due anni era cambiato.

Quando le ho detto che lo avevo saputo da Bellomo è rimasta interdetta. Secondo me è stato lui a portarcela.

Amen. Se voglio Dell'Omo pagano anche CMC.

Parlo con Patrizia. Sono a Piacenza. Pensano di arrivare per cena e prendere Pierluigi.

Mi chiede di pagare 200 euro alla Alice.

Esco con Mara, si passa dalla farmacia, cerco uno spazzolino da denti, Mara compra qualcosa per i nostri pinzi. Passiamo a prendere il pane e io dal Bancomat.

Dall'elettricista: il lume è pronto. Non ha cambiato i fili, ha messo a posto i portalampade.

Mi telefona Quattrone 3394618173. E proprio al cambiamento. Fa un addio ufficiale a Livorno il 17 alle 11. Vedrò se ce la faccio a passare. Comunque ci vediamo domani verso mezzogiorno. Lo chiamo quando ho finito a Stagno con Buzzichelli.

Rientro. Arrivano anche i piccoli, Francesca e Alice. Le do i 200 euro che mi ha detto Patrizia.

Pierluigi è pronto in attesa di PPP. Ha la maglietta a righe blu che abbiamo comprato a Capri. Patrizia mi dice che dovrebbe arrivare verso le 20,15.

Un gran pianto di Luigi Maria con la sua mamma che gli fa il bagno. Ci vuole un po' a calmarsi.

Serata normale. Computer e TV e a letto alle 0,30.